



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**C.I. GIULIO**  
**ESAME DI STATO 2022 - 2023**  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**CLASSE V SEZ. L**  
**Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2022/23

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:15/05/2023

Affisso all'albo il:15/05/2023



## **INDICE**

### INTRODUZIONE

#### I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

#### II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

#### III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
  - 3.1 Quadro orario
  - 3.2 Livelli comuni di valutazione
  - 3.3 Simulazione prove d'esame (allegare tracce e materiali delle simulazioni scritte e del colloquio - All. 2,3,4)
  - 3.4 Griglia di valutazione della prima prova
  - 3.5 Griglia di valutazione della seconda prova
  - 3.6 Griglia valutazione orale
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
  - 4.1 Percorsi interdisciplinari
  - 4.2 Percorsi di Educazione civica
  - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
  - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

#### INDICARE LE MATERIE DEL CDC :

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERV. SAN E ASS. SOCIALE



IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA  
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA  
METODOLOGIE OPERATIVE  
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE  
RELIGIONE

SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

**6. Allegati**

- 1 documentazione casi particolari*
- 2 tracce simulazioni I prova scritta*
- 3 tracce simulazioni II prova scritta*
- 4 materiali simulazioni colloqui*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)

**FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5L**

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	Walter Corleo
STORIA	Isma Fito
MATEMATICA	Alf. Stocelli
LINGUA INGLESE	Lucretia Celibonano
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Elisa Rocca
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Renzo C...
IGIENE E CULTURA M.S.	Antonio Bepari
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Maristella Balsano
METODOLOGIE OPERAT.	Stefania Ruffello
SCIENZE MOTORIE	Antonio R...
IRC	Roman Boneri

**FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5L**

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	Talarico Clara	Futtero Marta
STORIA	Talarico Clara	Futtero Marta
MATEMATICA	Talarico Clara	Futtero Marta
LINGUA INGLESE	Talarico Clara	Futtero Marta
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Talarico Clara	Futtero Marta
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Talarico Clara	Futtero Marta
IGIENE E CULTURA M.S.	Talarico Clara	Futtero Marta
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Talarico Clara	Futtero Marta
METODOLOGIE OPERAT.	Talarico Clara	Futtero Marta
SCIENZE MOTORIE	Talarico Clara	Futtero Marta
IRC	Talarico Clara	Futtero Marta



## **I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO** **Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

### **1) Il profilo educativo, culturale e professionale**

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### **Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**

#### **Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**

#### **Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

### **2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;



- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

### **3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## **I. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI**

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

## II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.

### 1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
<b>classe terza</b>	0	0	1	1	2	18	0	1
<b>classe quarta</b>	1	0	1	2	1	18	1	2
<b>classe quinta</b>	0	0	1	1	4			

#### Carriera scolastica

La classe V<sup>^</sup> L è attualmente composta da 15 allievi, nonostante la formazione iniziale della classe, nel mese di settembre, fosse di 19 studenti. A inizio anno ha interrotto la frequenza una delle allieve, che fortemente in crisi, ha abbandonato gli studi nonostante l'approccio dei componenti il cdc e della classe, nel riagganciare la studentessa al percorso scolastico; per altre motivazioni simili, anche altre due allieve hanno abbandonato gli studi nel mese di novembre (una delle quali con passaggio nella sezione istruzione adulti, e l'altra non ha cessato la frequenza senza formalizzare il ritiro) e infine nel mese di gennaio si è unita l'ultima delle allieve con difficoltà più rilevanti riguardanti il proprio stato psicofisico. La maggior parte degli studenti è nata tra il 2003 e il 2004, tranne una delle allieve che ha un solo anno in più in quanto proveniente da altro percorso scolastico. Alcune allieve sono di origine straniera e si sono inseriti nel percorso scolastico già dall'a.s. 2019/2020; hanno frequentato percorsi di lingua L2, per migliorare le competenze linguistiche, con accettabili risultati nel corso degli anni. Nove studenti sono in possesso di PDP in quanto certificati DSA/BES, e due dei quali per svantaggio linguistico-culturale. Una delle allieve è studentessa atleta per la quale è stato predisposto il Piano Sportivo Personalizzato, stante la partecipazione a gare nazionali e internazionali, è bene sottolineare che, nonostante l'impegno sportivo, non si segnala nessuna criticità a livello scolastico.

Generalmente la classe ha un buon livello di gestione del percorso scolastico, una piccola parte ha raggiunto la maturità della formazione già lo scorso anno scolastico, forte della costanza e della partecipazione al percorso formativo, mentre il resto della classe, nonostante un inizio anno scolastico più traballante, comprensibile per la difficoltà dell'ultimo anno, che rappresenta il raggiungimento del traguardo con l'esame di Stato finale, spinti dalla componente del cdc, hanno preso coscienza del lavoro da affrontare e hanno iniziato ad impegnarsi maggiormente dello studio.

Alcune componenti della classe sono impegnate con attività extrascolastiche, a livello sociale e lavorativo, con





ciò si denota una maturità nella crescita personale.

In generale è una classe abbastanza eterogenea, sia dal punto di vista delle conoscenze-competenze, sia per quanto riguarda l'impegno e la risposta alle proposte formative, alcune componenti della classe sono intenzionate a proseguire con il percorso universitario, altre si inseriranno nel mondo lavorativo, e altre non hanno ancora idee chiare su come affrontare il loro futuro.

In ultimo è necessario evidenziare come il periodo di pandemia Covid-19 ha creato delle difficoltà per alcune componenti della classe, che si sono risanate nell'ultimo periodo scolastico; anche la discontinuità dei docenti, in parte legata al precariato, in alcune discipline, non ha garantito alla classe di raggiungere un buon livello, stante l'approccio non proprio grintoso della classe.

### **Frequenza – partecipazione:**

Per quanto riguarda la frequenza e la partecipazione all'attività didattica la classe si è mostrata da subito diversificata. Fin dall'inizio dell'anno, mentre un gruppo di studenti ha frequentato con regolarità, alcuni studenti hanno alternato periodi di presenza a periodi di assenza per ragioni legate a motivazioni personali, di lavoro e di salute. La partecipazione della classe all'attività didattica è stata ugualmente varia: una parte degli studenti ha infatti dimostrato costante interesse e attiva partecipazione alle lezioni, interagendo nel gruppo classe, mentre altri hanno dimostrato interesse limitato o occasionale alle proposte didattiche. La classe ha mantenuto un comportamento vivace ma generalmente corretto e discretamente collaborativo. Alcuni studenti hanno sospeso progressivamente la frequenza, smettendo definitivamente di frequentare, verso la fine del primo trimestre.

Sono state diverse le partecipazioni ad iniziative promosse dal cdc, sia uscite didattiche formative, sia seminari professionalizzanti e nell'ambito del progetto di educazione civica, attività di PCTO e viaggio d'istruzione a Napoli (al quale ha partecipato solo il 75% della classe).

### **Risultati raggiunti:**

I risultati raggiunti sono stati buoni per la maggior parte degli allievi che si sono impegnati con continuità nella partecipazione alle lezioni e nello studio individuale.

Un numero ristretto di studenti, ha incontrato talvolta difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi, acquisendo conoscenze piuttosto superficiali in alcune discipline; il clima di cooperazione all'interno della classe non è da considerarsi dei migliori, in quanto spesso risulta conflittuale; le strategie di recupero messe in atto dall'istituzione scolastica hanno consentito loro, in ogni caso, di effettuare un percorso di crescita e il raggiungimento di livelli di profitto sufficientemente adeguati.

## **2. Composizione del Consiglio di Classe**

	<b>Insegnamenti</b>	<b>classe 3<sup>a</sup></b>	<b>classe 4<sup>a</sup></b>	<b>classe 5<sup>a</sup></b>
<b>AREA GENERALE</b>	Lingua e letteratura italiana	SECCHIAROLI NADIA	OLDANI GIANLUCA BARBARA CATARINACCI	CARLINO VALERIA
	Storia	OGGERO FRANCO	OGGERO FRANCO	PIZZO IVAN



	Lingua inglese	MONACO ROSARIA	D'ANNIBALLE ADRIANA	CALTABIANO MARTINA
	Matematica	MAZZOCCHI ANTONELLA	MAZZOCCHI ANTONELLA	MAZZOCCHI ANTONELLA
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	Igiene e cultura medico-sanitaria	CARDAMONE ROSALIA	BERGANTINO ANTONIA	BERGANTINO ANTONIA
	Metodologie operative	TOFFANELLO STEFANIA	TOFFANELLO STEFANIA	TOFFANELLO STEFANIA
	Psicologia generale e applicata	BALZANO MARISTELLA	BALZANO MARISTELLA	BALZANO MARISTELLA
	Francese	ROCCA ELISA	ROCCA ELISA	ROCCA ELISA
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	CANNATA' GIUSEPPE	CANNATA' GIUSEPPE	CANNATA' GIUSEPPE
Scienze motorie e sportive	GREMO MARTINA	TRAVAN FABRIZIO	TRAVAN FABRIZIO	
IRC	BORRELLI ROMANO	BORRELLI ROMANO	BORRELLI ROMANO	

### 3. Profilo della classe

#### 3 Stabilità Docenti

Materia	Docenti 3° Anno	Docenti 4° Anno	Docenti 5° Anno
ITALIANO	SECCHIAROLI NADIA	OLDANI GIANLUCA BARBARA CATARINACCI	CARLINO VALERIA
STORIA	OGGERO FRANCO	OGGERO FRANCO	PIZZO IVAN
INGLESE	MONACO ROSARIA	D'ANNIBALLE ADRIANA	CALTABIANO MARTINA
FRANCESE	ROCCA ELISA	ROCCA ELISA	ROCCA ELISA
MATEMATICA	MAZZOCCHI ANTONELLA	MAZZOCCHI ANTONELLA	MAZZOCCHI ANTONELLA
DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE	CANNATA' GIUSEPPE	CANNATA' GIUSEPPE	CANNATA' GIUSEPPE
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	CARDAMONE ROSALIA	BERGANTINO ANTONIA	BERGANTINO ANTONIA
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	BALZANO MARISTELLA	BALZANO MARISTELLA	BALZANO MARISTELLA
SCIENZE MOTORIE	GREMO MARTINA	TRAVAN FABRIZIO	TRAVAN FABRIZIO
RELIGIONE	BORRELLI ROMANO	BORRELLI ROMANO	BORRELLI ROMANO
METODOLOGIE OPERATIVE	TOFFANELLO STEFANIA	TOFFANELLO STEFANIA	TOFFANELLO STEFANIA
SOSTEGNO	ROMANO ROBERTA	DI RISO ALEXANDRA	— — —

#### 3.1 Quadro orario



Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	2
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE	5
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	5
METODOLOGIE OPERATIVE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
ED CIVICA	1

### 3.2 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

### Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere	Tutte
Tutti	Studio individuale, lavori di gruppo	Tutte

### 3.3 Simulazioni prove d'esame

<b>Durata [ore]</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Materia/e</b>	<b>Data</b>	<b>Prova</b>	<b>Turno</b>
6	TIPOLOGIA A,B,C	ITALIANO	13/03/2023	1 <sup>^</sup>	
6	TIPOLOGIA A,B,C	ITALIANO	15/05/2023	1 <sup>^</sup>	
6	SECONDA PROVA TIPOLOGIA A	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	14/03/2023	2 <sup>^</sup>	
6	SECONDA PROVA TIPOLOGIA A	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	16/05/2023	2 <sup>^</sup>	
2	COLLOQUIO	ITALIANO, STORIA, IGIENE, PSICOLOGIA, INGLESE, MATEMATICA, TECNICA AMMINISTRATIVA	27/04/2023	colloquio	

### 3.4 Griglia di valutazione prima prova

#### Griglia di valutazione prima prova

#### IIS C.I. GIULIO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 22/23

Punteggio massimo: 20 punti

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI PER LE PROVE A-B-C			max 10/20
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo, coesione e coerenza testuale</b>	Articolazione chiara e ordinata e progressione logica del testo. Equilibrio fra le parti. Equilibrio nelle frasi (ad es. assenza di aggettivi e avverbi sovrabbondanti). Presenza di nessi logici adeguati, continuità tra frasi e uso corretto dei connettivi testuali (ad es. assenza di contraddizioni e ripetizioni).	0-1	2	3
<b>Correttezza ortografica lessicale e morfosintattica</b>	Correttezza ortografica. Correttezza lessicale (assenza di ripetizioni, di termini generici o imprecisi, di espressioni superflue). Correttezza morfosintattica (ad es. prevalenza di strutture sintattiche lineari, proprietà nelle reggenze, uso appropriato del congiuntivo nelle subordinate, rispetto delle concordanze temporali e della concordanza soggetto - predicato, segnalazione dei cambi di soggetto, uso appropriato delle referenze pronominali).Punteggiatura adeguata (Ad es. assenza della virgola tra soggetto e predicato)	0-1	2	3
<b>Riferimenti culturali, conoscenze, valutazioni personali</b>	Pertinenza dei riferimenti culturali e delle citazioni di conoscenze scolastiche e/o personali sull'argomento, correttezza delle citazioni. Padronanza dell'argomento. Rielaborazione critica dei contenuti e originalità delle idee.	0-1	2-3	4

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI PER LE PROVE DEGLI STUDENTI BES E DSA (A-B-C)			max 10/20
<b>Capacità di ideare e organizzare un testo, coesione e coerenza</b>	Presenza di nessi logici adeguati, continuità tra frasi e uso corretto dei connettivi testuali (ad es. assenza di contraddizioni e ripetizioni).	1	2	3



<b>testuale</b>	Articolazione chiara e ordinata e progressione logica del testo. Equilibrio fra le parti. Equilibrio nelle frasi (ad es. assenza di aggettivi e avverbi sovrabbondanti)			
<b>Adeguatezza ortografica e morfosintattica</b>	Adeguatezza ortografica. Adeguatezza morfosintattica (ad es. prevalenza di strutture sintattiche lineari, proprietà nelle reggenze, uso appropriato del congiuntivo nelle subordinate, rispetto delle concordanze temporali e della concordanza soggetto - predicato, segnalazione dei cambi di soggetto, uso appropriato delle referenze pronominali). Punteggiatura adeguata (Ad es. assenza della virgola tra soggetto e predicato)	1	2	3
<b>Riferimenti culturali, conoscenze, valutazioni personali</b>	Pertinenza dei riferimenti culturali e delle citazioni di conoscenze scolastiche e/o personali sull'argomento, correttezza delle citazioni. Padronanza dell'argomento. Rielaborazione critica dei contenuti e originalità delle idee.	1	2-3	4

### Griglie specifiche per tipologia

<b>INDICATORI A</b>	<b>DESCRITTORI TIPOLOGIA A</b> Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			max 10/20
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (Ad es. eventuali indicazioni operative su impostazione e forma dell'elaborato: risposte a domande, lunghezza, parafrasi o sintesi). Pertinenza all'argomento proposto, aderenza alla traccia. Scelta del registro linguistico adeguato.	0-1	2	3
<b>Capacità di comprendere il testo</b>	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.	0-1	2	3
<b>Analisi lessicale, stilistica e/o retorica</b>	Comprensione del significato letterale e/o simbolico delle parole. Individuazione dello stile del testo. Individuazione di eventuali figure retoriche e struttura metrica.	0	1	2
<b>Interpretazione corretta ed articolata del testo</b>	Comprensione del significato del testo, collocato nel suo contesto storico-culturale, biografico e letterario dell'autore e dell'opera.	0	1	2



<b>INDICATORI B</b>	<b>DESCRITTORI TIPOLOGIA B</b> Analisi e produzione di un testo argomentativo			max 10/20
<b>Capacità di comprendere il testo</b>	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.	0-1	2	3
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto; aderenza alla consegna.</b>	Individuazione di tesi, antitesi, argomentazioni). Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici. Pertinenza all'argomento proposto ed aderenza alla traccia.	0-1	2	3
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</b>	Utilizzo coerente ed efficace dei materiali forniti; corretto uso dei connettivi testuali; presenza di coesione e coerenza testuale.	0	1	2
<b>Struttura dell'argomentazione; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Capacità di argomentazione. Esplicitazione di una tesi. Enunciazione chiara e coerente di argomenti a supporto della tesi. Riferimenti culturali coerenti ed adeguati. Padronanza dell'argomento. Rielaborazione critica dei contenuti e originalità delle idee.	0	1	2

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI TIPOLOGIA C</b> Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.			max 10/20
<b>Capacità di comprendere il testo</b>	Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.	0-1	2	3
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</b>	Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (Ad es. eventuali indicazioni operative su impostazione e forma dell'elaborato: inserimento di titolo adeguato e /o paragrafi). Pertinenza all'argomento proposto, aderenza alla traccia. Scelta del registro linguistico adeguato.	0-1	2	3
<b>Sviluppo ordinato e</b>	Chiarezza della tesi. Esposizione chiara e	0	1	2



<b>lineare dell'esposizione. Struttura dell'argomentazione</b>	coerente.Consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati. Conclusioni adeguate.			
<b>Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi</b>	Padronanza dell'argomento. Rielaborazione critica dei contenuti e originalità delle idee. (Ad es. assenza di luoghi comuni, banalità e "frasi fatte" )	0	1	2

Voto in ventesimi	Corrispondenza con i voti in decimi e giudizi
1-7	3 gravemente insufficiente
8-9-10	4 pienamente insufficiente
11	5 non ancora sufficiente
12	6 sufficiente
13	6,5 più che sufficiente
14	7 discreto
15	7,5 quasi buono
16	8 buono
17	8,5 più che buono
18	9 distinto
19	9,5 quasi ottimo
20	10 ottimo

### 3.5 Griglia di valutazione seconda prova

<b>Indicatore</b> (correlato agli obiettivi della prova)	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	<b>Punteggio max indicatore</b>
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo corretto e appropriato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	4	4
	Utilizzo discretamente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	3	



	Utilizzo sufficientemente corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	2	
	Difficoltà di utilizzo corretto del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e del lessico specifico	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione professionale corretta e appropriata	3	3
	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione professionale corretta	2	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione professionale sufficientemente corretta	1,50	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva della relazione professionale non sempre corretta	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Il candidato analizza e commenta correttamente e approfonditamente tutti i documenti proposti	5	5
	Il candidato analizza e commenta correttamente i documenti proposti	4	
	Il candidato analizza e commenta correttamente parte dei documenti proposti	3	
	Il candidato analizza e commenta discretamente i documenti proposti	2	
	Il candidato analizza e commenta sufficientemente i documenti proposti	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Il candidato individua in modo corretto, accurato e approfondito gli aspetti richiesti	8	8
	Il candidato individua in modo corretto ed accurato gli aspetti richiesti	7	
	Il candidato individua gli aspetti essenziali richiesti	6	
	Il candidato individua in modo superficiale gli aspetti richiesti	5	
	Il candidato individua in modo lacunoso gli aspetti richiesti	4	
	Il candidato individua in modo gravemente lacunoso gli aspetti richiesti	3	



	Il candidato non individua le specifiche competenze professionali	1-2	
--	---	-----	--

Voto in ventesimi	Corrispondenza con i voti in decimi e giudizi
1-7	3 gravemente insufficiente
8-9-10	4 pienamente insufficiente
11	5 non ancora sufficiente
12	6 sufficiente
13	6,5 più che sufficiente
14	7 discreto
15	7,5 quasi buono
16	8 buono
17	8,5 più che buono
18	9 distinto
19	9,5 quasi ottimo
20	10 ottimo

### 3.6 Griglia di valutazione colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	



	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



**4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF**

**4.1 Percorsi interdisciplinari**

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Relazioni professionali e progettazioni nel sociale	Trimestre - Pentamestre	Diritto - Igiene - Metodologie - Psicologia - Italiano	Casi professionali, dati e tabelle informative

**4.2 Percorsi Educazione Civica**

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	12h Trimestre	Il Servizio Sanitario Nazionale
	DIRITTO E TECN. AMM. SERV SAN. E ASS SOC.	2h Trimestre	La criminalità economica
SVILUPPO SOSTENIBILE	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	8h Pentamestre	Educazione alla salute: alcolismo, droghe
CITTADINANZA DIGITALE	PSICOLOGIA APPL.	3h Pentamestre	L'intervento sui detenuti: il trattamento rieducativo
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	DIRITTO E TECN. AMM. SERV SAN. E ASS SOC.	14h Pentamestre	<p>Il principio di rieducazione della pena, tema trattato con la partecipazione degli allievi alle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- INCONTRO CON PROF. CESARE BURDESE “ L'ARCHITETTURA CARCERARIA”</li> </ul> <p>Il Professore della facoltà di architettura di Torino presenterà l'argomento sia sotto l'aspetto tecnico che pratico vista la sua esperienza sul campo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro con il Magistrato Dott. Fabrizio Giannola “ La Giustizia Riparativa”</li> </ul> <p>Il Magistrato presenterà l'argomento, sia sotto l'aspetto normativo che pratico, vista la sua esperienza sul campo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro con l'Avv. Giuseppe Siciliano, Giudice presso il Tribunale di Novara</li> </ul>



			<p>Approfondimento sulla magistratura civile, attraverso l'esperienza del relatore, sui principi di base della magistratura civile e del relativo processo;</p> <p>- VISITA "CASA CIRCONDARIALE LORUSSO COTUGNO "</p> <p>Nell'ambito del percorso di Educazione civica : "Rinascere dall'illegalità: percorso di conoscenza della realtà carceraria della Casa Circondariale - Lorusso Cotugno".</p> <p>Strumenti adottati per attuare il principio della rieducazione della pena e reinserimento sociale e lavorativo.</p>
<p>Risultati</p>	<p>Il progetto è stato vissuto come una tematica che rientra nelle linee guida dell'indirizzo sanità e assistenza sociale, gli allievi hanno compreso l'importanza dell'argomento, date le implicazioni emotive e umane inerenti la funzione rieducativa della pena. Le varie attività in cui si è articolato il progetto hanno loro consentito di riflettere e prendere coscienza di una realtà non solo a loro sconosciuta, ma di una condizione che la nostra società tende a relegare ai mass media e a rimuovere dal vivere quotidiano.</p>		

#### 4.3 Percorsi PCTO ( SOLO PER LE CLASSI DELLA SEZIONE DEL DIURNO)

##### PROGETTO GENERALE

<p><b>Progetto:</b></p>	<p><b>“ Socievolmente: occupiamoci degli altri ”</b></p>
<p><b>Descrizione attività</b></p>	<p>Le attività previste nel progetto per le classi quinte mirano ad accompagnare gli studenti nel difficile momento dell'uscita dal mondo della scuola.</p>
<p><b>Esperti esterni</b></p>	<p>Esperti esterni ed interni</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>	<p>In particolare il progetto si pone come obiettivi: Orientamento alla ricerca del lavoro; Promozione di un atteggiamento propositivo e attivo nella ricerca del lavoro, nella preparazione del curriculum e nella gestione del colloquio di lavoro; Potenziamento delle capacità di tradurre contenuti ed abilità in competenze professionalizzanti; Sviluppo della capacità di ascolto, comunicazione, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; Osservazione del lavoro in un contesto d'èquipe con integrazione di altre professionalità.</p>



**PROGETTI NELLO SPECIFICO:**

<b>Progetto:</b>	<b>SPECIAL OLYMPICS - SPORT E DISABILITA'</b>
<b>Descrizione attività</b>	Attività sportive - Karate e Calcio - con persone diversamente abili
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Toffanello Stefania e Prof. Santoro Cosimo
<b>Esperti esterni</b>	Atleti delle discipline
<b>Obiettivi</b>	Osservazione del miglioramento del benessere psico, fisico e inclusivo delle persone diversamente abili attraverso la pratica motoria e sportiva
<b>N° ore</b>	60

<b>Progetto:</b>	<b>SOCIETA' ARMIDA - SPORT E DISABILITA'</b>
<b>Descrizione attività</b>	Attività di canottaggio con persone diversamente abili
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Toffanello Stefania
<b>Esperti esterni</b>	Atleti della disciplina
<b>Obiettivi</b>	Osservazione del miglioramento del benessere psico, fisico e inclusivo delle persone diversamente abili attraverso la pratica motoria e sportiva
<b>N° ore</b>	33

<b>Progetto:</b>	<b>CORSO LIS - LINGUA ITALIANA DEI SEGNI</b>
<b>Descrizione attività</b>	Lezioni sull'utilizzo base della lingua dei segni. Una lingua che viaggia sul canale visivo-gestuale e non uditivo. Al termine delle 60 ore viene rilasciato un attestato, spendibile nel mondo del lavoro.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Lazzara e docenti del CdC
<b>Esperti esterni</b>	Educatore esperto in lingua italiana dei segni
<b>Obiettivi</b>	Acquisire competenze base didattiche e relazionali su termini della Lingua Italiana dei Segni
<b>N° ore</b>	60

<b>Progetto:</b>	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE PER PERSONE ANZIANE E DIVERSAMENTE ABILI</b>
<b>Descrizione attività</b>	Preparazione e presentazione di attività didattiche e di animazione rivolte a persone anziane e persone diversamente abili. Le attività vengono create in vista del tirocinio. La classe non ha potuto svolgere regolarmente l'esperienza visto il periodo di pandemia. Le attività si sono svolte comunque per dare una possibilità di crescita personale e didattica.



<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Toffanello
<b>Esperti esterni</b>	/
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare l'interesse, attraverso la ricerca e la creatività</li> <li>- Conoscenza di alcuni degli obiettivi specifici per le diverse utenze (sentirsi stimati, apprezzati e riconosciuti. Stimolare lo sviluppo cognitivo.)</li> </ul>
<b>N° ore</b>	15

<b>Progetto:</b>	<b>COOPERATIVA PARADIGMA - ANIMAZIONE E DISABILITA'</b>
<b>Descrizione attività</b>	Laboratorio di attività manuali presso un centro diurno. Formazione su servizi socio-sanitari per adulti diversamente abili.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.sse Bergantino e Toffanello
<b>Esperti esterni</b>	Educatori del servizio e Psichiatra
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione di servizi socio-sanitari: modalità operative e fruizione.</li> <li>- Sperimentare brevi interventi sul campo con il sostegno di attività grafico-pittoriche e culinarie.</li> </ul>
<b>N° ore</b>	10

<b>Progetto:</b>	<b>BLS - BASIC LIFE SUPPORT</b>
<b>Descrizione attività</b>	Corso teorico e pratico di primo soccorso
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Bergantino
<b>Esperti esterni</b>	Professionista in ambito sanitario
<b>Obiettivi</b>	Conoscenza delle fasi di primo soccorso
<b>N° ore</b>	8

<b>Progetto:</b>	<b>SERD - SERVIZIO PER LE DIPENDENZE</b>
<b>Descrizione attività</b>	Il SERD è un servizio a favore di soggetti affetti da una forma di dipendenza patologica. Attraverso i due incontri tenuti a scuola da un esperto esterno la classe è venuta a conoscenza del servizio.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa La Volpe
<b>Esperti esterni</b>	Educatori del servizio
<b>Obiettivi</b>	Conoscenza del servizio: modalità operative e fruizione
<b>N° ore</b>	4



<b>Progetto:</b>	<b>PROGETTO DIDEROT - ASSOCIAZIONE IN TO BRAIN</b>
<b>Descrizione attività</b>	Due seminari con l'associazione In To Brain, su tematiche riguardanti le scienze umane e le neuroscienze.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Toffanello
<b>Esperti esterni</b>	Docente e ricercatore dell'Università di Torino Dott.ssa Longo P.
<b>Obiettivi</b>	Intelligenza emotiva: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione dei concetti di emozioni e intelligenza emotiva e di strumenti scientificamente riconosciuti come utili nel gestire e controllare le emozioni.</li> </ul> Viaggio tra sogni ad occhi aperti e sogni ad occhi chiusi - i misteri della coscienza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione delle scoperte da parte delle neuroscienze sullo studio della coscienza e breve descrizione degli strumenti di ricerca.</li> </ul>
<b>N° ore</b>	4

<b>Progetto:</b>	<b>CENTRO CULTURA LUDICA W. FERRAROTTI</b>
<b>Descrizione attività</b>	Il Centro promuove percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze ludiformi.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof.ssa Toffanello
<b>Esperti esterni</b>	Pedagogiste del centro
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la cultura ludica</li> <li>- Sperimentare le diverse forme di gioco</li> </ul>
<b>N° ore</b>	6

<b>Progetto:</b>	<b>PROGETTO RINASCERE DALL'ILLEGALITA'</b>
<b>Descrizione attività</b>	Il progetto rientra nell'articolazione di educazione civica proposta per il corrente anno scolastico. Rinascere dall'illegalità ha previsto, a conclusione degli incontri formativi, con esperti del settore giudiziario penale, civile, e architettonico con l'esperto in architettura carceraria, un percorso di conoscenza della realtà carceraria della Casa Circondariale Lorusso e Cotugno, con la verifica di strumenti per attuare il principio della rieducazione della pena e del reinserimento sociale e lavorativo.
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof. Giuseppe Cannatà
<b>Esperti esterni</b>	Arch. Cesare Burdese , Dott. Fabrizio Giannola , Avv. Giuseppe Siciliano
<b>Obiettivi</b>	Osservare come si esplica concretamente la cura dello Stato nei confronti delle persone in regime di detenzione, quali possibilità educative e formative sono offerte, come si struttura il supporto clinico e terapeutico e come opera il personale addetto al sostegno psicologico ed educativo. Conoscere attraverso l'esperienza dei relatori, Dott. Giannola e Avv. Siciliano, sui principi di base della magistratura civile, penale e del relativo processo.





	Conoscere attraverso l'esperienza del relatore, Arch. Burdese, sulla natura dell'importanza dell'architettura carceraria, dalla progettazione alla reale e concreta realizzazione confrontando le diverse realtà presenti a livello europeo e la vicina casa circondariale di Torino.
<b>N° ore</b>	10

<b>Progetto:</b>	<b>PROGETTO LEGALITA' SUL LAVORO</b>
<b>Descrizione attività</b>	Proiezione di un breve "video cartone sul lavoro nella Costituzione" - visione della "video-intervista ad Antonio Bartuccio - dibattito - momento interattivo con gli studenti attraverso il gioco "Generazione Legalità"
<b>Docenti coinvolti</b>	Prof. Giuseppe Cannatà
<b>Esperti esterni</b>	Consulenti del lavoro
<b>Obiettivi</b>	Questo progetto è stato interamente disegnato per fare da ponte tra gli studenti e il mondo del lavoro. Nel tentativo di contribuire all'orientamento per i loro futuri studi e scelte professionali, l'obiettivo è quello di aprire una finestra per le nuove generazioni sulla tematica della legalità ed etica nel mondo del lavoro e sui diritti e doveri di lavoratori e datori di lavoro. Dall'altro lato quello di promuovere la professione di Consulente del Lavoro come valida alternativa professionale. In particolare, questo è un progetto nato per far luce sulla comprensione dell'importanza della lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione in ogni ambito professionale. I workshop proposti sono serviti a trasferire informazioni di base sui ruoli professionali. Impegnati in prima linea in tali battaglie così come gli strumenti legislativi e sociali a disposizione per il contrasto dell'illegalità nel mondo del lavoro e non solo.
<b>N° ore</b>	6

#### 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
<b>Terzo anno</b>		
CORSO SULLA SICUREZZA	Piattaforma Online e a scuola	Obiettivo formativo e professionale relativo alla sicurezza propedeutico agli stage, per garantire un'introduzione consapevole al mondo del lavoro ore 4 corso base + 4 ore corso specifico (totale 8 ore)
DIARIO DEL TIROCINIO	Attività in aula e presso il proprio domicilio	Il tirocinio non è stato svolto per via della pandemia ma si è data la possibilità di conoscere i diversi aspetti legati alla relazione di questo tipo.



		<p>La preparazione del “Diario del Tirocinio” è utile per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione del contesto in cui è stato svolto il tirocinio ed illustrazione delle attività svolte mettendo in risalto le metodologie utilizzate e la coerenza con gli obiettivi prefissati.</li> </ul> <p>Riflessione critica sull’esperienza realizzata. ore 10</p>
CORSO LIS 1^ ANNUALITA'	A scuola con esperti esterni.	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 30
<b>Quarto anno</b>		
SPECIAL OLYMPICS	Strutture sportive	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 60
ATTIVITA' DIDATTICHE SU UTENZE	A scuola con docente interno	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 15
CORSO LIS 2^ ANNUALITA'	A scuola con esperti esterni.	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 30
BLS - BASIC LIFE SUPPORT	A scuola con esperti esterni	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 8
ASSORIENTA - SMART ACCADEMY	Piattaforma online	Promozione e divulgazione sull’orientamento delle future professioni ore 6
PREPARAZIONE ALL'ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO	A scuola	Guida alla compilazione di un CV, alla gestione di un colloquio individuale e di gruppo. ore 6
<b>Quinto anno</b>		
SOCIETA' ARMIDA	Struttura sportiva	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 33
COOPERATIVA PARADIGMA - ANIMAZIONE E DISABILITA'	Centro diurno con esperti esterni	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 10
SERD - SERVIZIO PER LE DIPENDENZE	A scuola con esperti esterni	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 4
PROGETTO DIDEROT - ASSOCIAZIONE IN TO BRAIN	A scuola con esperto esterno	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 4
CENTRO CULTURA LUDICA W. FERRAROTTI	Centro ludico con pedagogisti	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 6
PROGETTO RINASCERE DALL'ILLEGALITA'	Carcere	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 10



PROGETTO LEGALITA' SUL LAVORO	A scuola con esperto esterno	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 6
GIORNATE DI ORIENTAMENTO PRESSO UNI.TO - CAMPUS ORIENTA	Strutture extra scolastiche	Presentazione diverse facoltà e corsi post diploma ore 16
USCITA DIDATTICA A GENOVA	Genova	Ampliamento dell' offerta formativa: prima uscita post-Covid per incrementare le relazioni interpersonali nel contesto classe.
USCITA DIDATTICA CASA CIRCONDARIALE LORUSSO-COTUGNO	Torino	Attività che rientra nell'ambito di Ed. Civica. Docente responsabile prof. Cannatà.
USCITA DIDATTICA SU UNA MOSTRA DI LISA MEITNER	Torino	Docente responsabile prof.Cannatà .
VIAGGIO D'ISTRUZIONE NAPOLI	Napoli	Osservare e ascoltare; acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato; sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e condividendone le esperienze; acquisire maggiore autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto; saper leggere il patrimonio culturale e artistico; sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole. Far conoscere ai ragazzi una delle mete turistiche italiane più amate. Far capire loro come la città, attraverso un piano strategico locale e nazionale, stia cambiando veste candidandosi a pieno titolo a entrare nei circuiti internazionali del turismo. Osservazione della realtà urbana in una città particolarmente complessa e stratificata; conoscenza dei musei e delle aree archeologiche, loro funzionamento, conservazione e valorizzazione.



**5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERV. SAN E ASS. SOCIALE

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

METODOLOGIE OPERATIVE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

RELIGIONE



<b>Disciplina</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>Docente</b>	Prof.ssa Valeria CARLINO
<b>Libro di testo</b>	V. Jacomuzzi, G. Pagliero, S. Jacomuzzi, <i>Letteratura. Istruzioni per l'uso</i> , voll. A-B, Torino 2019.
<b>Relazione</b>	<p>Sono subentrata solo quest'anno nell'insegnamento dell'italiano in 5L. Ho avuto modo di osservare sin da subito la presenza diffusa, in classe, di gravi lacune nelle conoscenze e nelle competenze espressive, tanto nello scritto, quanto nell'orale. La discontinuità didattica e il periodo pandemico hanno certamente avuto un grande peso in questo. Nonostante le difficoltà pregresse e lo scarso allenamento della classe alla pratica della scrittura e dell'esposizione orale, abbiamo intrapreso e portato avanti un lavoro di esercitazione e approfondimento delle competenze basilari previste dalla disciplina, con focus particolare sulla scrittura del testo argomentativo, sull'analisi dei testi, sull'uso della terminologia, sull'apprendimento dei capisaldi della storia letteraria. Si è preferito tralasciare un approccio troppo analitico ai testi (metrica, figure retoriche...), privilegiando invece la chiave di lettura tematica e le storie di vita degli autori. La classe ha mostrato un atteggiamento generalmente aperto verso questo programma, mostrando tuttavia livelli di partecipazione, motivazione e profitto diversi. Alcuni studenti hanno mostrato scarso coinvolgimento e poca disposizione a mettersi in gioco; altri hanno rafforzato e migliorato le proprie competenze, si sono lasciati coinvolgere e appassionare (soprattutto dalla storia letteraria) e hanno raggiunto buoni risultati. Infine, un piccolo gruppo di studenti si è segnalato per buona volontà, attenzione costante, applicazione nel migliorarsi poco a poco.</p> <p>A fronte delle difficoltà nella comprensione e analisi dei testi e nella scrittura, gli alunni hanno mostrato per contro buona sensibilità e interesse nell'approfondire movimenti e autori, soprattutto in relazione alle vicende biografiche, ai grandi temi e alle emozioni suscitate dai brani letti in classe.</p>

UdA 1	<b>Il secondo Ottocento in Italia: dal Verismo di G. Verga all'estetismo decadente di G. D'Annunzio</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	<p><u>Conoscenze:</u> -Cenni ai fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo alla storia letteraria; -Gli elementi essenziali che contraddistinguono i movimenti e gli autori salienti della nostra tradizione letteraria (con particolare focus, per gli autori, su vita, poetica, opere principali e stile); -contenuto di pochi testi scelti, rappresentativi dei diversi movimenti e autori; -lessico basilare della disciplina (es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore, io lirico...)</p> <p><u>Competenze:</u> -comprendere e interpretare testi letterari di varia tipologia e genere, in relazione a contesto, contenuto, forma espressiva, temi e significati; -saper riportare, in forma prevalentemente orale, quanto appreso, rielaborandolo personalmente e motivando le proprie affermazioni; -saper parlare utilizzando il registro linguistico appropriato e i principali termini tecnici della critica letteraria; -saper operare collegamenti fra più testi di uno stesso autore, fra produzioni di autori diversi e fra temi e discipline differenti; -saper operare confronti fra quanto appreso e il proprio vissuto, la propria sensibilità e il proprio bagaglio di esperienze.</p>		sett-feb
<b>Contenuti</b>	<p>-Il secondo Ottocento: contesto storico e culturale. Cenni al Colonialismo e alla seconda rivoluzione industriale -Il Positivismo -La questione meridionale -Il Verismo italiano: nascita, principali autori, importanza -G. Verga: vita, poetica, stile, opere principali: <i>Vita dei Campi</i>, <i>I Malavoglia</i>, <i>Mastro don Gesualdo</i> -Definizione e caratteristiche di decadentismo, romanzo decadente e poesia simbolista -Giovanni Pascoli: vita, poetica, stile, opere principali: <i>Myricae</i>, <i>Canti di Castelvecchio</i> -G. D'Annunzio: vita, poetica, stile, opere principali: <i>Alcyone</i>, <i>Il piacere</i></p> <p><u>Testi letti:</u></p>		



	<p>Verga: <i>Rosso Malpelo</i> (integrale), <i>La ricchezza dei Malavoglia: la Provvidenza e la casa del nespolo</i> (libro, T4, p. 230 sgg.), <i>La morte di Mastro don Gesualdo</i> (T8, p. 262 sgg.).</p> <p>Pascoli: <i>X Agosto</i> (T4, p. 358-59), <i>Temporale, Il lampo, Il tuono, La mia sera</i> (pdf. su Classroom)</p> <p>D'Annunzio: <i>La pioggia nel pineto</i> (T4, p. 549 sgg.), <i>L'esteta: Andrea Sperelli</i> (T8, p. 575 sgg.).</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e frontale partecipata; lezione laboratoriale per il lavoro sui testi. Utilizzo prevalente di slide essenziali preparate dall'insegnante e caricate sulla piattaforma Google Classroom. Libro di testo e brani in pdf forniti dalla docente e caricati nel materiale didattico. Esercizi di analisi e comprensione del testo sul libro o forniti in scheda dall'insegnante. Video e mappe concettuali di supporto allo studio.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-possesso delle conoscenze basilari</li> <li>-capacità logica, di sintesi e rielaborazione personale</li> <li>-capacità argomentativa</li> <li>-utilizzo della terminologia specifica della disciplina e del registro linguistico opportuno</li> </ul> <p>Strumenti: interrogazione alla cattedra (modalità prevalente), verifiche scritte, brevi domande da posto</p>	

UdA 2	La crisi del Novecento: Svevo, Pirandello e il tema dell'inetto		Tempi
Modalità	Presenza		feb-apr
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	vd. UdA 1		
Contenuti	<p>-Il romanzo novecentesco: l'estremizzazione del romanzo psicologico ottocentesco, l'apporto della psicanalisi freudiana, il soggettivismo, lo sperimentalismo, la crisi della società, dei valori, dell'io e della funzione degli intellettuali</p> <p>-Italo Svevo: vita, letteratura come auto-analisi e centralità della figura dell'inetto, stile, opere principali (<i>La coscienza di Zeno</i>)</p> <p>-Luigi Pirandello: vita, poetica dell'umorismo, il relativismo e la follia, opere principali (<i>Novelle per un anno, Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno centomila</i>). Cenni al teatro.</p> <p>-Affinità tra i due autori: sperimentalismo, letteratura come terapia, tema dell'inefficienza e del disagio mentale</p> <p><u>Testi letti:</u></p> <p>Svevo: <i>L'ultima sigaretta</i> (T1, p. 612 sgg.), <i>La morte di mio padre</i> (T2, p. 619 sgg.), <i>Verso la fine del mondo</i> (T4, p. 633 sgg.).</p> <p>Pirandello: <i>Il treno ha fischiato</i> (T4, p. 686 sgg.); <i>Mi chiamo Mattia Pascal e sono già morto due volte</i> (T6, p. 701 sgg), lettura integrale, autonoma, del romanzo <i>Uno nessuno centomila</i>.</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 1		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 1		



UdA 3	La grande poesia del Novecento fra le due guerre: Ungaretti, Saba, Montale		Tempi
Modalità	Presenza		apr-mg
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Vd. UdA 1		
Contenuti	<p>-Elenco delle principali correnti di inizio Novecento (cenni a Crepuscolarismo, Futurismo, Ermetismo)</p> <p>-Giuseppe Ungaretti: vita, poetica del porto sepolto ed esperienza di guerra, stile, selezione di testi scelti</p> <p>-Umberto Saba: vita, la poesia “onesta” e quotidiana, stile, selezione di testi dal <i>Canzoniere</i></p> <p>-Eugenio Montale: vita, la poetica scabra degli “ossi di seppia” e il mal di vivere, <i>Ossi di seppia</i></p> <p><u>Testi letti (vol. 2):</u></p> <p>-Ungaretti: <i>Il porto sepolto</i> (T1, p. 139), <i>San Martino del Carso</i> (T4, P. 147), <i>Veglia</i> (T5, p. 149), <i>Fratelli</i> (T6, p. 151).</p> <p>-Saba: <i>Città vecchia</i> (T8, p. 68), <i>Ritratto della mia bambina</i> (in pdf.su Classroom)</p> <p>-Montale: <i>Spesso il mal di vivere ho incontrato</i> (T4, p. 194), <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i> (T11, p. 218 sgg.), <i>Il sogno del prigioniero</i> (T10, p. 212).</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 1		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 1		

UdA 4	Laboratorio di scrittura in preparazione della prima prova dell'Esame di Stato		Tempi
Modalità	Presenza		Tutto l'anno
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Teoria e pratica, in forma laboratoriale, delle tipologie di scrittura previste dalla prima prova dell'Esame di Stato: analisi di un testo letterario (A), analisi e produzione di saggio argomentativo (B), riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo (C).</p> <p>Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi diversi. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative richieste dai diversi contesti e tipologie di tema.</p>		
Contenuti	Le diverse tipologie di tema previste dall'Esame di Stato; focus particolare sul tema argomentativo, la sua struttura e la corretta citazione delle fonti.		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale, partecipata e laboratoriale. Analisi in classe e a casa di esempi di temi (prove ministeriali degli anni precedenti, esempi forniti dalla docente). Discussione di temi di attualità e successiva redazione di elaborati (in aula e a casa), su traccia fornita dall'insegnante. Lettura e commento in classe degli elaborati degli studenti per evidenziarne punti di forza ed elementi da perfezionare.</p> <p>Strumenti: materiale didattico fornito dall'insegnante in formato digitale e cartaceo (power point, tracce, schemi, pdf).</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Criteri di valutazione: aderenza alla traccia e alla tipologia di tema; correttezza, abbondanza e originalità dei contenuti; buona espressività e generale correttezza grammaticale.</p> <p>Strumenti: svolgimento di elaborati in classe e a casa, valutati secondo griglie elaborate dall'insegnante per le diverse prove o secondo la griglia in adozione presso il Dipartimento di Lettere di Istituto (allegata a questo documento).</p>		



--

<b>Disciplina</b>	<b>STORIA</b>
<b>Docente</b>	PIZZO IVAN
<b>Libro di testo</b>	LA STORIA INTORNO A NOI - VOL. 5 - IL NOVECENTO E OGGI Autore: VITTORIA CALVANI Editore: A. Mondadori Scuola
<b>Relazione</b>	<p>Premetto che è una classe che seguo solo da quest'anno e che ho dovuto imparare a conoscere quindi in un arco di tempo molto ristretto, considerando anche le poche ore di storia previste. La classe ha seguito le attività didattiche con attenzione complessivamente buona. Solo pochi, però, hanno partecipato attivamente alle varie lezioni, con domande, riflessioni e con collegamenti tra vicende storiche, momenti del presente, discipline diverse. La modalità di apprendimento prediletta da quasi tutti gli allievi è stata l'acquisizione puramente mnemonica dei fatti storici. E' da sottolineare, tuttavia, che l'abilità di esporre oralmente i contenuti in un discorso autonomo e argomentato e con un lessico specifico risulta sviluppata solo in pochi alunni. Ciò è dovuto, a mio modo di vedere, oltre che ad un metodo di studio non sempre efficace, anche a lacune pregresse, aggravate dagli anni dell'emergenza da Covid 19 e dai limiti dimostrati dalla didattica a distanza. L'impegno dimostrato nello studio è sempre stato, comunque, costante e puntuale da parte di tutti gli allievi, pertanto si può concludere che i risultati raggiunti siano complessivamente positivi e soddisfacenti.</p>

<b>UdA 1</b>	LO SCENARIO POLITICO, ECONOMICO, SOCIALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, AI PRIMI DEL NOVECENTO E LA 1 <sup>^</sup> GUERRA MONDIALE	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><u>COMPETENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sulla base dello studio dei sistemi amministrativi e politici del primo Novecento in Italia e in Europa (partiti e sindacati, movimento femminista, le istituzioni liberali in Italia e in Europa, il principio di autodeterminazione e il nuovo assetto geopolitico europeo dopo la Prima guerra mondiale), agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</li> <li>- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico dell'Europa del Novecento e le loro connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali (capitalismo, socialismo, seconda rivoluzione industriale, imperialismo, taylorismo, fordismo e società di consumatori, lotte dei lavoratori in Italia e in Europa, corsa agli armamenti, crisi sociali in Europa, dinamiche economiche della Prima guerra mondiale) e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</li> <li>- Stabilire collegamenti tra le tradizioni dell'Età contemporanea (aspetti sociali e culturali in Italia e in Europa prima e dopo la Prima guerra mondiale: Belle Époque, società di massa, riforme sociali nell'Italia liberale, pangermanesimo, revanscismo, antisemitismo, irredentismo), sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</li> <li>- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali (anche negativi) dell'espressività corporea e guerriera nei primi del Novecento (pangermanesimo, revanscismo, antisemitismo, irredentismo, corsa agli armamenti).</li> <li>- Utilizzare il patrimonio lessicale, facendo riferimento al linguaggio specialistico della Storia (nei primi del Novecento), secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</li> <li>- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici per approfondire tematiche storiche (nei primi del Novecento).</li> </ul>	





	<p>- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per ricostruire la cronologia e la collocazione nello spazio degli eventi storici (nei primi del Novecento) in modo da comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p> <p><u>CONOSCENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Società di massa, catena di montaggio, fordismo, taylorismo.</li> <li>• Neutralità dello Stato, lotte dei lavoratori, riforme sociali nell'Italia liberale, i problemi del sud, la conquista della Libia.</li> <li>• Pangermanesimo, revanscismo, antisemitismo, irredentismo, corsa agli armamenti, crisi sociali, nuove alleanze e antichi rancori in Europa.</li> <li>• Le dinamiche militari, politiche ed economiche della Prima guerra mondiale.</li> <li>• Il nuovo assetto geopolitico europeo, il principio di autodeterminazione, la Società delle Nazioni.</li> </ul>	Da Settembre a Dicembre
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● LA BELLE ÉPOQUE E LA SOCIETÀ DI MASSA</li> <li>● L'ITALIA GIOLITTIANA INDUSTRIALIZZATA E IMPERIALISTA</li> <li>● L'EUROPA VERSO LA GUERRA</li> <li>● LA PRIMA GUERRA MONDIALE</li> <li>● UNA PACE INSTABILE</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	L'insegnamento si è basato sull'utilizzo del libro di testo come strumento didattico principale e di sussidi audiovisivi (forniti con il libro di testo). Ci si è avvalsi delle seguenti metodologie didattiche per conseguire gli obiettivi fissati ad inizio anno: lezioni multimediali tramite l'uso della LIM, lezioni frontali, cooperative learning, costruzione di mappe concettuali.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione sommativa si è basata, oltre che su prove orali e scritte (sia strutturate, che semistrutturate) utili a misurare il livello di acquisizione di conoscenze e competenze specifiche della disciplina (capacità di comprensione globale dei contenuti, esposizione coerente e coesa, capacità critica e autonoma di giudizio), anche sui seguenti indicatori: disponibilità al dialogo educativo, interesse verso le attività scolastiche, partecipazione attiva alle lezioni, continuità di applicazione, padronanza del metodo di studio, processo di evoluzione e di maturazione dell'alunno. Numerose sono state anche le verifiche formative per stabilire gli interventi di recupero.	

UdA 2	IL MONDO TRA LE DUE GUERRE		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><u>COMPETENZE</u></p> <p>- Sulla base dello studio dei sistemi amministrativi e politici dei regimi totalitari (Fascismo, Nazismo e Stalinismo), agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico dell'Europa (dell'Italia in particolare) e degli Stati Uniti e le loro connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali (comunismo di guerra, Nep e piani quinquennali in Russia, biennio rosso, politica economica e sociale del Fascismo, crollo della Borsa di Wall Street, Grande Depressione e New Deal negli Stati Uniti, economia e società nel periodo del Nazismo in Germania) e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>		



	<p>- Stabilire collegamenti tra le tradizioni del Novecento (aspetti sociali e culturali in Italia, in Russia e in Germania durante i totalitarismi), sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali (anche negativi) dell'espressività corporea e guerriera nel periodo dei regimi totalitari (Rivoluzione di febbraio, Rivoluzione di ottobre e purghe in Russia, Fasci di combattimento, Marcia su Roma, delitto Matteotti e costituzione del regime fascista in Italia, nazificazione della nazione in Germania).</p> <p>- Utilizzare il patrimonio lessicale facendo riferimento al linguaggio specialistico della Storia (nel periodo dei regimi totalitari) secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici per approfondire tematiche storiche (nel periodo dei regimi totalitari).</p> <p>- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per ricostruire la cronologia e la collocazione nello spazio degli eventi storici (nel periodo dei regimi totalitari) in modo da comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p> <p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Differenza tra bolscevichi e menscevichi, tra comunismo di guerra e Nep, tra il comunismo di Lenin e il totalitarismo di Stalin (collettivizzazione della terra, piani quinquennali, purghe).</li> <li>• La situazione sociale e politica italiana nel dopoguerra: biennio rosso, "vittoria mutilata", avvento del fascismo.</li> <li>• La fondazione dello Stato fascista: politica interna, estera ed economica.</li> <li>• Dalla produzione in serie alla sovrapproduzione (crollo della Borsa di Wall Street e Grande Depressione) al New Deal.</li> <li>• L'ascesa di Hitler: nazificazione della Germania e politica espansionistica.</li> </ul>	Da Gennai o a Marzo
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL TOTALITARISMO DI STALIN</li> <li>● IL FASCISMO</li> <li>● 1929: LA PRIMA CRISI GLOBALE</li> <li>● IL NAZISMO</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	L'insegnamento si è basato sull'utilizzo del libro di testo come strumento didattico principale e di sussidi audiovisivi (forniti con il libro di testo). Ci si è avvalsi delle seguenti metodologie didattiche per conseguire gli obiettivi fissati ad inizio anno: lezioni multimediali tramite l'uso della LIM, lezioni frontali, cooperative learning, costruzione di mappe concettuali.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione sommativa si è basata, oltre che su prove orali e scritte (sia strutturate, che semistrutturate) utili a misurare il livello di acquisizione di conoscenze e competenze specifiche della disciplina (capacità di comprensione globale dei contenuti, esposizione coerente e coesa, capacità critica e autonoma di giudizio), anche sui seguenti indicatori: disponibilità al dialogo educativo, interesse verso le attività scolastiche, partecipazione attiva alle lezioni, continuità di applicazione, padronanza del metodo di studio, processo di evoluzione e di maturazione dell' alunno. Numerose sono state anche le verifiche formative per stabilire gli interventi di recupero.	

<b>UdA 3</b>	LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA COSTITUZIONE DEL MONDO BIPOLARE	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	



<p style="text-align: center;">Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</p>	<p><u>COMPETENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sulla base dello studio dei sistemi amministrativi e politici del periodo della Seconda guerra mondiale (in Europa, in Urss e in America), agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</li> <li>- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico dell'America e dell'Europa e le loro connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali (le dinamiche economiche e sociali della Seconda guerra mondiale) e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</li> <li>- Stabilire collegamenti tra le tradizioni della Seconda metà del Novecento (aspetti sociali e culturali durante la Seconda guerra mondiale), sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</li> <li>- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali (anche negativi) dell'espressività corporea e guerriera nel periodo della Seconda guerra mondiale (le battaglie della Seconda guerra mondiale, gli atroci stermini: soluzione finale e foibe, la Resistenza in Italia).</li> <li>- Utilizzare il patrimonio lessicale facendo riferimento al linguaggio specialistico della Storia (nel periodo della Seconda guerra mondiale) secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</li> <li>- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici per approfondire tematiche storiche (nel periodo della Seconda guerra mondiale).</li> <li>- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per ricostruire la cronologia e la collocazione nello spazio degli eventi storici (nel periodo della Seconda guerra mondiale) in modo da comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</li> </ul> <p><u>CONOSCENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le dinamiche militari, politiche ed economiche della Seconda guerra mondiale.</li> <li>• Gli atroci stermini: soluzione finale e foibe.</li> <li>• L'Italia fascista in guerra: difficoltà militari, caduta del fascismo e Resistenza.</li> </ul>	<p>Aprile/ Maggio</p>
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA SECONDA GUERRA MONDIALE</li> <li>• LA GUERRA PARALLELA DELL'ITALIA E LA RESISTENZA</li> </ul>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>L'insegnamento si è basato sull'utilizzo del libro di testo come strumento didattico principale e di sussidi audiovisivi (forniti con il libro di testo). Ci si è avvalsi delle seguenti metodologie didattiche per conseguire gli obiettivi fissati ad inizio anno: lezioni multimediali tramite l'uso della LIM, lezioni frontali, cooperative learning, costruzione di mappe concettuali.</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>La valutazione sommativa si è basata, oltre che su prove orali e scritte (sia strutturate, che semistrustrate) utili a misurare il livello di acquisizione di conoscenze e competenze specifiche della disciplina (capacità di comprensione globale dei contenuti, esposizione coerente e coesa, capacità critica e autonoma di giudizio), anche sui seguenti indicatori: disponibilità al dialogo educativo, interesse verso le attività scolastiche, partecipazione attiva alle lezioni, continuità di applicazione, padronanza del metodo di studio, processo di evoluzione e di maturazione dell' alunno. Numerose sono state anche le verifiche formative per stabilire gli interventi di recupero.</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>INGLESE</b>
<b>Docente</b>	CALTABIANO MARTINA
<b>Libro di testo</b>	Growing into old age, P. Revellino G. Schinardi E. Tellier, Zanichelli, 2016
<b>Relazione</b>	<p>In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe e sufficientemente raggiunti nel complesso, con buoni risultati in un ristretto numero di casi.</p> <p>La classe si è dimostrata interessata agli argomenti proposti, abbastanza disciplinata e puntuale nelle consegne. Un discreto numero di studenti si è distinto per l'impegno assiduo e la collaborazione dimostrati durante le attività didattiche, in particolare in occasione del progetto AIESEC - Youth 4 impact, durante il quale la classe ha avuto l'opportunità di conversare in lingua inglese su temi di attualità.</p> <p>Tuttavia, una buona parte degli alunni ha dimostrato un livello linguistico al di sotto delle aspettative per studenti frequentanti la classe quinta, per cui è stata effettuata un'attività di recupero e ripasso delle principali strutture linguistiche nel corso dell'anno scolastico.</p>

		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Getting to know and understand the main handicaps of a child with a disability, how to integrate people with disabilities into different types of jobs and into school, identifying and understanding the problems associated with ageing and the pathologies linked to ageing, use of English for communicative purposes and to interact in professional contexts	
<b>Contenuti</b>	<p><b>UDA 1 Dealing with a handicap</b> <u>Learning disabilities</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Learning disabilities: definition, causes and coping with them</li> <li>- IEP Individualized Education Program</li> <li>- Dyslexia</li> <li>- Dyscalculia</li> <li>- Dysgraphia</li> <li>- DCD Developmental Coordination Disorders</li> <li>- Dyspraxia</li> <li>- Muscular Dystrophy</li> <li>- MS Multiple Sclerosis</li> </ul> <p><u>Coping with severe Disabilities</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autism: causes, symptoms, treatments, adults living with autism</li> <li>- Down Syndrome (DS)</li> <li>- Epilepsy</li> </ul> <p><u>Facing the challenge</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UNCRPD Convention of the rights of persons with disabilities</li> </ul> <p>Grammar focus: conditional sentences, active and passive forms</p> <p><b>UDA 2 Growing old</b></p> <p><u>Healthy aging</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- When does old age begin?</li> <li>- Staying healthy as you age: how to feel young and live life to the fullest</li> <li>- Myths about old aging</li> <li>- Tips for keeping the mind sharp</li> <li>- Senior blogs</li> <li>- Tips for exercising as people age</li> <li>- A balanced nutrition</li> <li>- Menopause</li> <li>- Andropause</li> </ul> <p><u>Unit 2: Minor problems of old age</u></p>	



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Depression in older adults and the elderly</li></ul> <p><u>Unit 3: Major diseases</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Alzheimer's disease</li><li>- Parkinson's disease</li></ul> <p>Writing a CV and a cover letter Grammar focus: connectors expressing contrast, inclusion, cause and effect</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e comprensione di testi di linguaggio settoriale dal libro di testo in formato cartaceo e digitale, conversazione in lingua, attività di ascolto, creazione di mappe concettuali. La piattaforma Classroom è stata utilizzata per la condivisione di materiale e per esercitazioni.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e verifiche scritte con questionario grammaticale, open questions e reading comprehension. Nella valutazione si è tenuto conto del livello di partenza degli studenti e del livello di interesse e partecipazione alle attività didattiche.	



<b>Disciplina</b>	<b>FRANCESE</b>
<b>Docente</b>	ROCCA ELISA
<b>Libro di testo</b>	Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier; <i>Enfants, Ados, Adultes</i> ; ed. Zanichelli, 2015
<b>Relazione</b>	<p>Gli obiettivi prefissati all’inizio dell’anno scolastico sono stati raggiunti anche se a livelli diversi. La competenza linguistica risulta globalmente sufficiente e buona in alcuni casi. La comprensione orale è adeguata alla tipologia di studi, legata ad un ambito di comunicazione più immediato, che privilegia la comprensione globale dei messaggi ricevuti. La produzione scritta, in generale apprezzabile dal punto di vista delle conoscenze, risulta talvolta compromessa nella forma a causa di lacune grammaticali.</p> <p>Durante l’anno scolastico la maggior parte degli allievi ha dimostrato una buona partecipazione, complessivamente, i risultati raggiunti dalla classe sono abbastanza positivi e soddisfacenti.</p>

<b>UdA 1</b>	<b>L’handicap</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio.	
<b>Contenuti</b>	<p><u>Partie 4 Chapitre 1: Les troubles de l’apprentissage</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Les troubles Dys: Dyslexie, Dysorthographe, Dyscalculie, Dysphasie, Dyspraxie et les troubles spécifiques du développement des processus attentionnels et des fonctions exécutives</li> <li>- Vidéo: «Je suis dyslexique»</li> <li>- Repérage et dépistage dès la petite enfance, à l’adolescence et à l’âge adulte</li> <li>- La graphothérapie clinique</li> </ul> <p><u>Partie 4 Chapitre 2: Autisme, syndrome de Down et épilepsies</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autisme, définition, diagnostic et prise en charge; les méthodes éducatives et thérapie comportementales, la musicothérapie, l’hippothérapie et la zoothérapie</li> <li>- Le syndrome de Down: causes, diagnostic, complications, traitement et prévention</li> <li>- Épilepsies: caractéristiques, causes, facteurs de risque, traitement et pratique sportive</li> </ul>	Sett. Ott. Nov. Dic. Genn.
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l’invio di materiale.	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell’allievo, della correttezza dell’espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell’impegno dimostrato durante l’anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	



UdA 2	La vieillesse	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	Febr. Marzo Aprile
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Definire e differenziare i diversi tipi di invecchiamento, conoscere le principali patologie, conoscere e differenziare le caratteristiche delle principali strutture d'accoglienza.	
Contenuti	<p><u>Partie 5 Chapitre 1: Vieillir en santé</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La notion de vieillissement, sénescence et sénilité; les différentes modalités de vieillissement, l'évolution des différents âges de la vieillesse</li> <li>- Les problèmes liés au vieillissement, les effets de l'âge sur l'organisme, le comportement face à la vieillesse, l'importance de l'activité sociale pour une personne âgée, manger anti-âge</li> </ul> <p><u>Partie 5 Chapitre 2: La personne âgée: les problèmes du troisième âge</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La dénutrition</li> <li>- Les maladies des articulations, les chutes et fractures du fémur</li> <li>- Les problèmes des yeux</li> <li>- Les troubles auditifs</li> </ul> <p><u>Partie 5 Chapitre 3: La personne âgée: les problèmes les plus sérieux du vieillissement</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La maladie de Parkinson: évolution et traitement</li> <li>- La maladie d'Alzheimer</li> <li>- Les établissements et structures d'accueil pour les personnes âgées autonomes, partiellement autonomes ou dépendantes</li> <li>- L'aïdant familial, les intérêts du maintien à domicile</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	

UdA 3	La profession	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	Maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, creare un curriculum vitae e una lettera di motivazione in risposta ad un annuncio di lavoro.	
Contenuti	<p><u>Partie 7 Chapitre 2 Chercher un emploi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Les qualités pour travailler auprès d'une personne âgée</li> <li>- Le CV et la lettre de motivation</li> </ul>	



Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	





<b>Disciplina</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Docente</b>	MAZZOCCHI ANTONELLA
<b>Libro di testo</b>	Matematica a colori - volume 4° - casa editrice Petrini
<b>Relazione</b>	<p>Nella classe alcuni degli allievi durante il percorso hanno incontrato alcune difficoltà, dovute alle scarse conoscenze, ma con la buona volontà, interesse e partecipazione sono state superate, raggiungendo un buon livello di conoscenza rispetto al programma svolto.</p> <p>La partecipazione al dialogo risulta complessivamente positiva per la generalità degli allievi, alcuni dei quali hanno dimostrato di saper valorizzare le loro potenzialità e di sfruttare le occasioni di formazione offerte dal corso di studi. La maggioranza della classe, dotata di capacità meno spiccate, ma di impegno e costanza nella partecipazione, ha comunque fatto registrare un soddisfacente progresso.</p>

<b>Modulo 1</b>		<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza: tutto l'anno scolastico	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper risolvere le disequazioni di 1° e 2°, intere e fratte.                      Risoluzione di disequazioni e interpretazione grafica dei risultati.                      Studio intuitivo dei concetti fondamentali dell'analisi infinitesimale. Calcolo di semplici limiti. Calcolo di punti di massimo e minimo. Studio della positività.                      Traduzione grafica dei risultati.                      Capacità di leggere un grafico, individuandone le caratteristiche fondamentali.</p>	
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione di funzione</li> <li>● Funzione algebrica: razionali intere, razionali fratte, irrazionali.</li> <li>● Definizione di Dominio</li> <li>● Dominio delle funzioni algebriche</li> <li>● Punti di intersezione con l'asse x e l'asse y.</li> <li>● Studio del segno</li> <li>● Limiti: nozione intuitiva</li> <li>● Asintoti di funzione: verticali ed orizzontali.</li> <li>● Funzione continua</li> <li>● Crescenza e decrescenza</li> <li>● Massimi e minimi</li> </ul>	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	<p>Gli argomenti nuovi sono introdotti prendendo spunto da situazioni reali e con semplificazioni il più significative possibili per gli alunni.</p> <p>La lezione è aperta all'intervento degli allievi, in forma di discussione guidata, su specifiche proposte di lavoro, in modo che gli studenti si sentano protagonisti nello scoprire ed applicare relazioni, concetti e algoritmi.</p> <p>Le continue esercitazioni scritte, svolte in gruppo, a coppie o individualmente, consolidano l'apprendimento e la progressiva sistemazione delle nozioni apprese.</p> <p>Risoluzione guidata in classe di studio funzioni e lettura di un grafico.</p> <p>La realizzazione di momenti di lavoro interdisciplinari, concordati con i docenti di altre discipline, possono rendere lo studio più significativo e coinvolgente per gli alunni.</p> <p>La correzione delle prove è ampiamente valorizzata come momento fondamentale di chiarificazione e approfondimento.</p>	
<b>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	<p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza e comprensione dei contenuti.</li> </ul>	



---

	<ul style="list-style-type: none"><li>- La correzione delle prove è ampiamente valorizzata come momento fondamentale di chiarificazione e approfondimento.</li><li>- Le verifiche formative sono frequenti, e servono ad individuare gli eventuali interventi di recupero.</li></ul>	



<b>Disciplina</b>	<b>DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE</b>
<b>Docente</b>	CANNATA' GIUSEPPE
<b>Libro di testo</b>	SOCIETA' FUTURA 3 - Autori : OLIMPIA CAPOBIANCO - SIMONA DIANI - FABIO FIORELLO Editore : Tramontana Il libro di testo è stato implementato con del materiale prodotto dal docente: presentazioni PPT.
<b>Relazione</b>	<p>La classe presenta un buon livello di interessamento e coinvolgimento nei confronti della disciplina, considerato anche dell'impatto nella vita quotidiana e di ogni altra problematica e tematiche intrinseche della materia stessa.</p> <p>In relazione ai risultati di apprendimento raggiunti, la situazione della classe si presenta eterogenea: una piccolissima parte ha raggiunto un livello ottimo di apprendimento, una parte ha raggiunto un buon livello, altra parte della classe un livello discreto, altri ancora un livello sufficiente. E' necessario specificare che il livello di conoscenze acquisite risulta completo, ma non approfondito solo per alcuni dei componenti.</p> <p>La frequenza costante e l'interazione continua, sono stati elementi che hanno comportato un più adeguato e fluido approccio alla disciplina, con la messa in atto di strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo di discenti. E' necessario evidenziare che, le carenze linguistiche, per alcune limitate componenti della classe, sono stati elementi che hanno comportato un più difficile approccio alla disciplina, nonostante siano state messe in atto le strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo di discenti.</p> <p>Non si segnalano particolari criticità da parte della classe nell'adottare un approccio multidisciplinare connesse alle altre materie di studio, il linguaggio giuridico risulta accettabile da una buona parte della classe.</p> <p>Alcuni argomenti sono stati affrontati sinteticamente stante la perdita di alcune ore di lezione, a seguito della sospensione didattica delle lezioni, e di altre attività imposte con le simulazioni delle prove esami di stato ministeriali.</p>

UdA 1	<b>Il lavoro</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<b>Abilità</b> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	
	<p>Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro</p> <p>Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti</p> <p>Ricerca e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro</p> <p>Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani</p> <p>Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicende del rapporto lavorativo</p>	<p>Il principio lavorista nella Costituzione</p> <p>I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato</p> <p>Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro</p> <p>Le fonti del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>I contratti di apprendistato I tirocini</p> <p>L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento</p> <p>Il rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Le prestazioni previdenziali</p> <p>Le misure a sostegno della genitorialità</p>	sett-genn 85 h



	<p>Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali</p> <p>Comprendere le finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro</p> <p>Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare</p> <p>Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di retribuzione</p> <p>Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione</p> <p>Calcolare gli assegni familiari, le ritenute, la retribuzione netta e il trattamento di fine rapporto</p> <p>Compilare il foglio paga</p>	<p>Gli ammortizzatori sociali</p> <p>Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali</p> <p>Gli elementi della retribuzione</p> <p>Gli assegni familiari</p> <p>Le ritenute sociali e le ritenute fiscali</p> <p>Il foglio paga e la documentazione di fine anno</p> <p>Il trattamento di fine rapporto</p>	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● IL PRINCIPIO LAVORISTA NELLA COSTITUZIONE</li> <li>● I CARATTERI DEL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO E PARASUBORDINATO</li> <li>● DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE E DATORE DI LAVORO</li> <li>● LE FONTI DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</li> <li>● I CONTRATTI DI APPRENDISTATO</li> <li>● I TIROCINI</li> <li>● L'INTERRUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO:LE VICENDE DEL RAPPORTO DI LAVORO: SOSPENSIONE E SCIoglimento</li> <li>● IL RAPPORTO GIURIDICO PREVIDENZIALE</li> <li>● LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</li> <li>● LE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ</li> <li>● GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI</li> <li>● LE TUTELE DEI LAVORATORI CON CONTRATTI DI LAVORO SPECIALI</li> <li>● GLI ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE</li> <li>● GLI ASSEGNI FAMILIARI</li> <li>● LE RITENUTE SOCIALI E LE RITENUTE FISCALI</li> <li>● IL FOGLIO PAGA E LA DOCUMENTAZIONE DI FINE ANNO</li> <li>● IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</li> </ul>		
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.</p>		
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale</p>		



UdA 2	<b>Lavorare in sicurezza nel sociale</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<b>Abilità</b> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	
	<p>Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali</p> <p>Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare</p> <p>Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza</p> <p>Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette</p> <p>Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro</p> <p>Riconoscere quali comportamenti e azioni siano coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica</p>	<p>Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• famiglia</li> <li>• anziani</li> <li>• disabili</li> <li>• disagio psichico</li> <li>• dipendenze</li> <li>• immigrati</li> </ul> <p>Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza</p> <p>Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione</p> <p>Le figure addette alla sicurezza</p> <p>Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro</p> <p>I principi di tutela ambientale</p> <p>Il ciclo rifiuti e l'economia circolare</p>	febb-apr 40 h
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● BISOGNI, SERVIZI E FIGURE PROFESSIONALI RELATIVI AGLI AMBITI: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ FAMIGLIA</li> <li>○ ANZIANI</li> <li>○ DISABILI</li> <li>○ DISAGIO PSICHICO</li> <li>○ DIPENDENZE</li> <li>○ IMMIGRATI</li> </ul> </li> <li>● DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE IN MATERIA DI SICUREZZA</li> <li>● IL RUOLO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</li> <li>● LE FIGURE ADDETTE ALLA SICUREZZA</li> <li>● IGIENE E SALUTE PUBBLICA NEI LUOGHI DI LAVORO</li> <li>● I PRINCIPI DI TUTELA AMBIENTALE</li> <li>● IL CICLO RIFIUTI E L'ECONOMIA CIRCOLARE</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale		



UdA 3	<b>Deontologia e qualità nel lavoro sociale</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<b>Abilità</b> <i>(indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)</i>	<b>Conoscenze</b> <i>(indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)</i>	
	<p>Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto</p> <p>Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare</p> <p>Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy</p> <p>Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati</p> <p>Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale</p> <p>Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi</p> <p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale</p>	<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il diritto alla protezione sociale</p> <p>I livelli essenziali delle prestazioni sociali</p> <p>La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente</p> <p>I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari</p> <p>Il sistema di accreditamento</p>	apr.- mag 40 h
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE</li> <li>● LA RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI</li> <li>● IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</li> <li>● IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE SOCIALE</li> <li>● I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI</li> <li>● LA TUTELA DELLA SALUTE E I CARATTERI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</li> <li>● LA CARTA DEI SERVIZI E I DIRITTI DEL CITTADINO/UTENTE</li> <li>● I SISTEMI DI QUALITÀ IN GENERALE E NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI</li> <li>● IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale		



<b>Disciplina</b>	<b>IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA</b>
<b>Docente</b>	Antonia Bergantino
<b>Libro di testo</b>	E. Cerutti - D. Oberti Igiene e Cultura medico sanitaria volume per il. 5°anno Editrice San Marco
<b>Relazione</b>	Classe composta da alunni ed alunne serie ed educate.  Nell'arco dell'anno scolastico la classe si è dimostrata, nel complesso, sempre interessata e disponibile all'apprendimento durante le lezioni in aula, dimostrando senso di responsabilità nell'attendere ai propri impegni, partecipando in modo propositivo e costruttivo alle attività e richieste della docente. I risultati raggiunti dalla classe sono pienamente positivi, con diverse valutazioni discrete e qualche ottimo elemento.

UdA 1	Servizi Sanitari e Sociali	Tempi
<b>Modalità</b>	x Presenza	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Riconoscere i molteplici bisogni dell'uomo</li> <li>· Riconoscere gli elementi descrittivi dei bisogni specifici da poter essere utili nell'assistenza;</li> <li>· Riconoscere i bisogni socio-sanitari delle persone in difficoltà</li> <li>· Conoscere i grandi istituti che sul territorio si interessano di statistica sociale e sanitaria.</li> <li>· Conoscere la metodologia per rilevare i bisogni degli anziani e</li> <li>· Conoscere l'organizzazione del Servizio sanitario nazionale</li> <li>· Conoscere le risposte del SSN ai bisogni dei cittadini</li> <li>· Conoscere i doveri del medico di base</li> <li>· Conoscere le principali caratteristiche dei servizi gestiti dalle ASL.</li> <li>· Conoscere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali.</li> </ul>	
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· I Bisogni: definizione, classificazione.</li> <li>· L'espressione e la risposta a uno stato di bisogno.</li> <li>· L'accertamento dei bisogni socio-sanitari: le analisi quantitative e qualitative, l'ISTAT.</li> <li>· Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali: i soggetti erogatori.</li> <li>· Concetto di rete e classificazione.</li> <li>· I protagonisti del sistema integrato: I Piani di Zona e la Carta dei Servizi, il Terzo Settore e relative attività, il Welfare mix, il Segretariato Sociale.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· La nascita del Servizio Sanitario Nazionale.</li> <li>· I principi fondamentali del Servizio Sanitario Nazionale.</li> <li>· La struttura del Servizio Sanitario Nazionale: Enti e Organi.</li> <li>· I LEA.</li> <li>· Le USL e le ASL i servizi gestiti dall'ASL.</li> <li>· Il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta.</li> <li>· Il consultorio familiare.</li> <li>· Le Aziende Ospedaliere. Il pronto soccorso.</li> <li>· La tessera sanitaria. Il Ticket.</li> </ul>	Settembre Dicembre 2022



	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Il nuovo sistema informativo sanitario. Il Fascicolo Sanitario Elettronico.</li> <li>· La telemedicina con l'emergenza SARS-CoV-2.</li> <li>· L'inclusività del SSN e l'assistenza ai cittadini stranieri comunitari e non comunitari.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: libro di testo e spiegazione docente	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, simulazione seconda prova scritta, verifica orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e comprensione dei contenuti</li> <li>- capacità di esporre in modo chiaro, corretto</li> <li>- possesso ed uso del lessico specifico</li> <li>- sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento</li> <li>- grado di maturazione raggiunto</li> </ul>	

UdA 2	<b>La presa in carico delle utenze e i principali interventi di Educazione alla Salute.</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Conoscere il significato e gli obiettivi di un percorso di Educazione alla salute.</li> <li>· Conoscere i danni provocati dall'alcol e sostanze psicotrope sulla salute ed i principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari.</li> <li>· Conoscere ed essere in grado di rilevare i bisogni, di individuare le risposte (nelle strutture e nei servizi socio-sanitari pubblici) e di tracciare un percorso di recupero relativo ai soggetti in difficoltà, in particolare minori, anziani con diverso grado di compromissione dell'autosufficienza, e disabili.</li> </ul>		
Contenuti	<p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Educazione alla salute: definizione, tipologie, obiettivi.</li> <li>· L'adolescenza e i principali interventi di Educazione alla salute: gli stili genitoriali e l'adolescente, il servizio di assistenza educativa familiare e domiciliare, il ruolo degli insegnanti, educatori, del pediatra.</li> <li>· Uso, abuso, dipendenza da sostanze psicoattive in adolescenza: disturbi legati al consumo occasionale e alla dipendenza.</li> <li>· L'alcolismo.</li> <li>· Le droghe: la Cannabis, la Cocaina, la Morfina, l'Eroina, le Anfetamine, l'Ecstasy.</li> <li>· La dipendenza da attività psicoattive.</li> <li>· Il SSN e le dipendenze: i SERT/SERD.</li> </ul> <p style="text-align: center;">-----</p>		Dicembre Gennaio Maggio 2023





	<p style="text-align: center;"><b>Le principali patologie del disabile, minore e anziano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· La disabilità: definizione, classificazione e certificazione, strutture per disabili psichici.</li> <li>· La riabilitazione nei minori con disabilità.</li> <li>· Il ritardo mentale.</li> <li>· La Sindrome di Down</li> <li>· La Distrofia muscolare di Duchenne.</li> <li>· Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI).</li> <li>· L'invecchiamento della popolazione: cause, tipologie d'invecchiamento.</li> <li>· L'invecchiamento fisiologico: le principali modificazioni a carico di organi e apparati.</li> <li>· Le principali patologie correlate all'invecchiamento: osteoporosi, artrosi, polmoniti, ruolo del fisiatra e fisioterapista.</li> <li>· La rete dei servizi per l'utente anziano: l'invecchiamento demografico e la differenziazione dei servizi.</li> <li>· Concetto di autosufficienza e qualità di vita, invecchiamento attivo, anziano fragile.</li> <li>· L'unità di valutazione geriatrica; concetto di equipe, la valutazione multidimensionale e relativi strumenti (scale di valutazione), il PAI.</li> <li>· I LEA per gli anziani fragili: i Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD), l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), i Centri diurni, le Residenze Sanitarie Assistenziali.</li> <li>· Hospice e i malati terminali.</li> <li>· La Demenza di Alzheimer.</li> <li>· Il Morbo di Parkinson.</li> </ul>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata.                  Strumenti: libro di testo e spiegazione docente</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Verifica scritta, orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova, come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza e comprensione dei contenuti</li> <li>- capacità di esporre in modo chiaro, corretto</li> <li>- possesso ed uso del lessico specifico</li> <li>- sviluppo di capacità di analisi, sintesi, collegamento</li> <li>- grado di maturazione raggiunto</li> </ul>	



<b>Disciplina</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA</b>
<b>Docente</b>	BALZANO MARISTELLA
<b>Libro di testo</b>	A.Como, E.Clemente, R.Danieli, <i>Il laboratorio della psicologia generale ed applicata</i> , vol.3 Paravia, Milano Torino, 2022
<b>Relazione</b>	La classe ha mostrato interesse e partecipazione per le tematiche affrontate. Gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, pur presentando livelli di preparazione differenti: per alcuni permangono delle incertezze espositive, buona la preparazione per la maggioranza; si segnalano infine alcune allieve che, grazie ad un impegno serio e costante e a buone capacità di rielaborazione personale hanno conseguito brillanti risultati.

<b>UdA 1</b>	<b>LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	TRIM.
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari</li> <li>- Individuare le diverse tipologie di reti sociali</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche del gruppo di lavoro</li> </ul>		
<b>Contenuti</b>	<p><b>LA PROGETTAZIONE</b> La progettazione per le comunità o per i gruppi di persone La progettazione di un piano di intervento individualizzato</p> <p><b>LA RETE SOCIALE</b> La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</p> <p><b>I GRUPPI DI LAVORO</b> Caratteristiche e produttività dei gruppi di lavoro</p>		
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo		
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate  verifiche scritte e orali		

<b>UdA 2</b>	<b>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	PENT
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i diversi indirizzi teorici relativi allo studio dei bisogni, della psicoanalisi infantile e della relazione comunicativa</li> <li>- Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario</li> </ul>		



Contenuti	<b>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO</b> L'apporto della psicoanalisi infantile L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico relazionale	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate  verifiche scritte e orali	

UdA 3	<b>L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le diverse fasi di intervento per i minori vittime di maltrattamento e sui familiari maltrattanti</li> <li>- Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco nei bambini maltrattati</li> <li>- Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le peculiarità essenziali</li> </ul>		
Contenuti	<p><b>LE FASI E LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI</b></p> <p>Il rilevamento e la diagnosi del maltrattamento La presa in cura del minore maltrattato L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico</p> <p><b>STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA</b></p> <p>La mediazione familiare La terapia familiare</p> <p><b>I SERVIZI DEDICATI AI MINORI</b></p> <p>Servizi socio-educativi e ricreativi Servizi a sostegno della genitorialità Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio</p>		TRIM
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, analisi caso libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate  verifiche scritte e orali		



--

UdA4	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	TRIM.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema</li> <li>- Identificare alcune modalità di intervento volte a soggetti con disabilità motoria e sensoriale</li> <li>- Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili</li> </ul>		
Contenuti	<p><b>LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI "COMPORAMENTI PROBLEMA"</b> Le fasi dell'intervento I tipi di intervento</p> <p><b>INTERVENIRE SULLA DISABILITÀ MOTORIA E SENSORIALE</b> L'intervento sui soggetti con PCI L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale</p> <p><b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI</b> Il distretto socio-sanitario Gli interventi sociali I servizi residenziali e semi-residenziali</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, analisi caso libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate  verifiche scritte e orali		

UdA 5	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	PENT.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le varie terapie farmacologiche</li> <li>- Distinguere i concetti chiave delle varie teorie psicologiche</li> <li>- Individuare i tratti essenziali della Legge 180/78</li> <li>- Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati</li> </ul>		



Contenuti	<p><b>L'INTERVENTO FARMACOLOGICO</b></p> <p>La terapia farmacologica e gli psicofarmaci</p> <p><b>L'INTERVENTO PSICOTERAPEUTICO</b></p> <p>La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta La psicoanalisi La psicoterapia cognitivo-comportamentale Le psicoterapie umanistiche La psicoterapia sistemico-relazionale</p> <p><b>TERAPIA ALTERNATIVA</b></p> <p>La Pet Therapy</p> <p><b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO</b></p> <p>La medicalizzazione della malattia mentale L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate</p> <p>verifiche scritte e orali</p>	

UdA 6	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI		Tempi
Modalità	x	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze</li> <li>- Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze ed ai bisogni dell'anziano malato</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani</li> <li>- Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati</li> </ul>		
Contenuti	<p><b>LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE</b></p> <p>La terapia farmacologica Le terapie non farmacologiche La terapia di orientamento alla realtà La terapia della reminiscenza La terapia occupazionale Il metodo Validation Il metodo comportamentale</p>		



	<b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI</b> I servizi domiciliari, I servizi semi-residenziali, I servizi residenziali	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, analisi caso libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate  verifiche scritte e orali	

<b>UdA 7</b>		<b>L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati in caso di dipendenza da alcol e droga</li> <li>- Riconoscere le diverse tipologie di comunità terapeutiche e le caratteristiche dei gruppi di auto-aiuto</li> </ul>	
Contenuti		<b>I TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE</b> La terapia farmacologica La psicoterapia I gruppi di auto-aiuto  <b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI</b> I Ser.T/ Ser.D Le comunità terapeutiche I centri diurni	PENT.
Metodologia e Strumenti didattici		Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, analisi caso libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate  verifiche scritte e orali	

<b>UdA 8</b>		<b>L'INTERVENTO SU DONNE VITTIME DI VIOLENZA</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	PENT.



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le condizioni svantaggiate e le difficoltà che riguardano donne vittime di violenza</li> <li>- Riconoscere le finalità dei Centri anti violenza e delle Case rifugio</li> </ul>
Contenuti	<p><b>L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA</b>                      Bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizione svantaggiata                      Le difficoltà di interrompere una relazione violenta</p> <p><b>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA</b>                      I Centri anti violenza                      Le Case rifugio</p>
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, analisi caso libro di testo
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate  verifiche scritte e orali
<p><b>EDUCAZIONE CIVICA ( pentamestre)</b></p> <p><b>L'INTERVENTO SUI DETENUTI</b>                      Il trattamento rieducativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'istruzione</li> <li>- il lavoro</li> <li>- le attività culturali, ricreative e sportive</li> <li>- le relazioni con il mondo esterno e con i famigliari</li> </ul> <p>Le figure professionali che operano in carcere</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>METODOLOGIE OPERATIVE</b>
<b>Docente</b>	TOFFANELLO STEFANIA
<b>Libro di testo</b>	Percorsi di metodologie operative servizi per la sanità e l'assistenza sociale Volume unico a cura di Carmen GATTO Casa Editrice CLITT
<b>Relazione</b>	<p>La conoscenza della classe risale all'anno 2018-2019 con la 1L. In tutti loro c'è stata una crescita personale, educativa e didattica. Come in tutte le crescite ci sono stati momenti positivi e momenti negativi ma ad oggi posso affermare che il mio lavoro didattico ed educativo è stato soddisfacente.</p> <p>La classe ha mostrato una buona partecipazione, pochi sono stati gli alunni che hanno manifestato difficoltà nella comprensione degli argomenti trattati, interiorizzando un discreto/buon metodo di studio.</p> <p>Le UDA si sono svolte regolarmente in base alla pianificazione iniziale. Si sono utilizzate diverse metodologie per sviluppare negli alunni abilità e competenze in funzione degli obiettivi fissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Lezione frontale interattiva per inquadrare l'unità didattica;</li> <li>· Problem solving per sviluppare le capacità logiche;</li> <li>· Esercitazioni individuali e di gruppo, guidate dal docente, allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite.</li> </ul> <p>Per l'attribuzione del voto e del giudizio sono stati espressi nell'ambito della trasparenza, sulla partecipazione al lavoro scolastico, sui progressi iniziali ed infine sulle capacità di organizzare il proprio studio.</p> <p><b>Il periodo di emergenza sanitaria ha impedito lo svolgimento delle abituali attività di tirocinio e PCTO. La classe ha manifestato il disagio per la mancanza di svolgimento delle attività legate al tirocinio guidato presso i servizi per i minori (3<sup>^</sup> classe). Le uniche attività di tirocinio sono state svolte in ambito sportivo con persone diversamente abili. La classe ha partecipato con entusiasmo ed impegno.</b></p>

UdA 1	<b>Strategie metodologie e strumenti</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>La presente UDA è una valorizzazione delle conoscenze e competenze specifiche e professionalizzanti acquisite durante tutto il percorso di studio.</p> <p><b>CONOSCENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il servizio sanitario: le strutture ed il territorio</li> <li>● Bisogni e benessere delle diverse utenze: minori, anziani e diversamente abili</li> <li>● Servizi ed interventi rivolti a minori e a persone anziane e diversamente abili</li> </ul> <p><b>ABILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzo di un lessico professionale appropriato</li> <li>● Individuazione dei servizi e/o interventi educativi, sanitari ed assistenziali adeguato al destinatario e alla situazione</li> </ul>	





	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre semplici piani di intervento tenendo conto dello stato di salute psico-fisica-sociale del destinatario.</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• WELFARE STATE E TERZO SETTORE</li> <li>• I BISOGNI E LA SCALA DI MASLOW</li> <li>• LO SVILUPPO NEL MINORE</li> <li>• SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI AI MINORI</li> <li>• EVOLUZIONE STORICA SOCIALE DEI CONCETTI MENOMAZIONE, DISABILITA' ED HANDICAP</li> <li>• DIMENSIONE MEDICA, FUNZIONALE E SOCIALE NELLA DISABILITA'</li> <li>• SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE DIVERSAMENTE ABILI</li> <li>• IL PROCESSO DI INVECCHIAMENTO</li> <li>• BISOGNI SPECIFICI DELL'ANZIANO</li> <li>• SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE ANZIANE</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, analisi di casi concreti, cooperative learning, verifiche scritte e colloquio orale, ricerche, lettura di testi scelti, visione video didattici, presentazioni slide.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta e orale; Produzione multimediale - presentazione Gsuite; Creazione di attività di animazione.	

UdA 2	<b>Analisi del caso</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>L'obiettivo della presente UDA è l'esercitazione sulla progettazione valorizzando le conoscenze e competenze acquisite durante tutto il percorso di studio.</p> <p><b>CONOSCENZA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fasi della progettazione</li> <li>• I bisogni legati alle diverse età e alle condizioni della persona presa in carico</li> <li>• Le figure professionali</li> <li>• Servizi ed interventi nel sociale</li> </ul> <p><b>ABILITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di un lessico professionale appropriato</li> <li>• Utilizzo corretto delle fasi di progettazione per soddisfare i bisogni della persona presa in carico</li> <li>• Saper risolvere casi sociali educativi, assistenziali e sanitari, ipotizzando, riconoscendo e utilizzando le conoscenze apprese in campo</li> </ul>	



	<p>didattico-sociale (bisogni, professionisti, servizi, interventi, attività espressive, attività musicali e lavoro di equipe)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorire la consapevolezza riguardo il lavoro di rete nella presa in carico</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● STRUMENTI OPERATIVI DELLE FIGURE PROFESSIONALI</li> <li>● ESPERIENZE SUL CAMPO: UNA RELAZIONE ADEGUATA</li> <li>● ATTIVITA' ESPRESSIVE: UTILITA', MATERIALI E ALCUNE TECNICHE</li> <li>● ATTIVITA' MUSICALI: COME SUPPORTO E COME ATTIVITA' SULLA RELAZIONE</li> <li>● LA RELAZIONE D'AIUTO E IL PROGETTO DI INTERVENTO: <ul style="list-style-type: none"> <li>- IL CASO PROFESSIONALE E L'ACCOGLIENZA</li> <li>- INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA E DEL BISOGNO</li> <li>- ANAMNESI DEL SOGGETTO, DEL CONTESTO FAMILIARE E SOCIO-AMBIENTALE.</li> <li>- RICONOSCIMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI</li> <li>- RICONOSCIMENTO DELLE FIGURE PROFESSIONALI</li> <li>- IPOTESI DI SOLUZIONE CON ELABORAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE</li> <li>- VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI</li> </ul> </li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Progettazione e programmazione, lezione partecipata, analisi di casi concreti, cooperative learning, elaborati scritti e presentazione orale, ricerche, lettura di testi scelti.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica finale scritta e orale;  Produzione multimediale - presentazione Gsuite;  Realizzazione di un progettazione.</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>SCIENZE MOTORIE</b>
<b>Docente</b>	FABRIZIO TRAVAN
<b>Libro di testo</b>	“Più movimento slim”. Ediz. Marietti scuola (2016). Consigliato
<b>Relazione</b>	<p>Gli alunni durante l’anno hanno dimostrato nella quasi totalità interesse e partecipazione alle varie attività proposte. I rapporti con l’insegnante sono stati buoni, improntati alla collaborazione e al rispetto reciproco</p> <p>L’attività motoria ha riguardato la pratica dei principali sport di squadra, lo sviluppo e il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative e la mobilitazione corporea. Le lezioni teoriche hanno trattato la conoscenza e lo sviluppo di tematiche sullo sport, sulla salute, sul benessere e sulla prevenzione dagli infortuni fornendo spunti di discussione ed approfondimento</p>

<b>UdA 1</b>	<b>PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	<b>X</b> Presenza	Settembre 22-giugno no 23
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Capacità condizionali e coordinative Problematiche relative all'educazione alla salute Conoscenza del fenomeno doping e delle degenerazioni sportive causate dal suo utilizzo Le dipendenze Sport e disabilità	
<b>Contenuti</b>	L’allenamento delle capacità condizionali e coordinative Preatletismo, stretching e mobilitazione articolare per attivazione e prevenzione infortuni. Test motori Il doping Le dipendenze: il tabacco, l’alcool, le droghe. Lo sport Paralimpico Storia delle Paralimpiadi e di atleti paralimpici I diversi tipi di disabilità (motoria, intellettuale, visiva) La valenza educativa e formativa nel praticare lo sport per persone disabili (recupero e integrazione sociale)	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Utilizzo di materiali multimediali con video esplicativi per lo sviluppo degli argomenti trattati; ppt	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Questionari a risposta multipla, competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione.	

<b>UdA 2</b>	<b>LO SPORT E IL FAIR PLAY</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	<b>X</b> Presenza	Settembre 22-giugno no 23
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Conoscere le regole degli sport praticati Organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo a scuola Affrontare il confronto agonistico con rispetto delle regole e vero fair play Prevenzione degli infortuni	



	Lo sport e il fair play Olimpiadi moderne	
Contenuti	I fondamentali di squadra degli sport praticati La terminologia e le regole degli sport praticati Principali regole di gioco degli sport praticati ( basket pallavolo ,badminton, ,hitball) Il fair play e il valore sociale ed educativo dello sport Storie di sport e di sportivi Le Olimpiadi Moderne e le donne nello sport	
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di ppt , di video, approfondimenti dei temi in classe Pratica e osservazione in palestra	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

UdA 3	SALUTE E BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE		Tempi
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i principi di una corretta alimentazione Alimentazione e sport Il codice comportamentale del Primo Soccorso		
Contenuti	I 5 nutrienti essenziali per l'alimentazione La dieta equilibrata e la piramide alimentare Cosa mangiare prima ,durante e alla fine di una attività sportiva Gli integratori alimentari I DCA  Gli obiettivi del Primo Soccorso La classificazione degli infortuni: emergenze e urgenze La tecnica RCP Le lesioni traumatiche piu' comuni nello sport e come intervenire		Settembre 22-giugno 23
Metodologia e Strumenti didattici	Utilizzo di ppt e proiezione di video , approfondimento degli argomenti in classe		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione		



<b>Disciplina</b>	<b>RELIGIONE</b>
<b>Docente</b>	BORRELLI ROMANO
<b>Libro di testo</b>	A. FAMA'-M-C- GIORDA, "ALLA RICERCA DEL SACRO", VOL. UNICO, ED. MARIETTI
<b>Relazione</b>	Gli alunni che si avvalgono dell'IRC, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, hanno raggiunto nel loro complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Gli alunni oltre a mostrare un'attenzione costante hanno manifestato curiosità, interesse e disponibilità per le attività svolte e hanno sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite.

UdA 1	I GRANDI TEMI ETICI		Tempi
<b>Modalità</b>	x	Presenza	sett-febb
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare in modo maturo, senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e solidarietà in un contesto multiculturale.		
<b>Contenuti</b>	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. La pena di morte. L'aborto. La fecondazione assistita. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili.		
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici.		
<b>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.		

UdA 2	TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA		Tempi
<b>Modalità</b>	x	Presenza	febb-mar
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.		
<b>Contenuti</b>	Nuovo protagonismo delle religioni. I molti colori delle religioni. Migrazioni, dialoghi e interazioni. L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio tra fede e religione. Religione, filosofia e scienze Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. Il Concilio Vaticano II.		
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici.		
<b>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno		



	scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.		
<b>UdA 3</b>	<b>ETICA DELLA SOLIDARIETA' E INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	Presenza	
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	<p>Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.</p> <p>Distinguere i principali orientamenti teorici e gli sfondi ideologici del XIX secolo.</p> <p>Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quelle di altre religioni e sistemi di pensiero.</p> <p>Riconoscere i tratti salienti del cristianesimo sociale attraverso la vita di alcuni testimoni privilegiati. Saper fare confronti tra figura appartenenti a periodi storici diversi e a contesti storico-culturale differenti.</p>		
<b>Contenuti</b>	<p>L'economia industriale e la questione etica. Significati etici del lavoro.</p> <p>La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Il rapporto tra fede e politica. Il cristianesimo sociale.</p> <p>L'enciclica di Leone XIII. "Rerum Novarum". Lavoro, povertà e ricchezza.</p> <p>La Chiesa e il mondo del lavoro. Il Cristianesimo sociale piemontese.</p> <p>Don Bosco e il suo progetto educativo.</p> <p>San Giuseppe Benedetto Cottolengo e l'opera omonima.</p>		mar-ma g
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	<p>Lezione frontale, espositiva e dialogata.</p> <p>Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto.</p> <p>Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici.</p>		
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	<p>La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.</p>		

## SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

### RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

#### a) Area operativa amministrativa

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	▪ <i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	UDA 1 : SERVIZI SANITARI E SOCIALI
	▪ <i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	UDA 3: DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE
	▪ <i>Metodologie operative</i>	UDA 2: ANALISI DEL CASO
	▪ <i>Psicologia generale e applicata</i>	
<i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	▪ <i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	
	▪ <i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	UDA 3: DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE
	▪ <i>Metodologie operative</i>	
	▪ <i>Psicologia generale e applicata</i>	
	▪ <i>Matematica</i>	

#### b) Area operativa informativa relazionale

<i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i>		
<i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	▪ <i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	
	▪ <i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	UDA 1: IL LAVORO UDA 2 : LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE
	▪ <i>Metodologie operative</i>	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI
	▪ <i>Psicologia generale e applicata</i>	
	▪ <i>Scienze motorie</i>	



	▪ Italiano	
	▪ Lingue straniere	
<b>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</b>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.	▪ Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 1 : SERVIZI SANITARI E SOCIALI
	▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 3: DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE
	▪ Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI
	▪ Psicologia generale e applicata	
	▪ Italiano	
	▪ Matematica	
	▪ Lingue straniere	

### c) Area operativa della cura delle persone

<b>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</b>		
<b>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</b>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.	▪ Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 2: LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE E I PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE
	▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 2 : LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE
	▪ Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI
	▪ Psicologia generale e applicata	
	▪ Scienze motorie	

### d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

<b>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</b>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	▪ Igiene e cultura medico sanitaria	
	▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 1: IL LAVORO UDA 2 : LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE





		UDA 3: DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE
	▪ Metodologie operative	
	▪ Psicologia generale e applicata	
	▪ Scienze motorie	

### e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

**Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.**

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	▪ Igiene e cultura medico sanitaria	UDA 2 LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE E I PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE
	▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	▪ Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI UDA 2: ANALISI DEL CASO
	▪ Psicologia generale e applicata	
	▪ Scienze motorie	

**Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.**

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	▪ Igiene e cultura medico sanitaria	Uda 2 LA PRESA IN CARICO DELLE UTENZE E I PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE
	▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa	UDA 1:IL LAVORO UDA 2 : LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE
	▪ Metodologie operative	UDA 1: STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI UDA 2: ANALISI DEL CASO
	▪ Psicologia generale e applicata	

### **Nuclei TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE IN USCITA a cui fare particolare riferimento nella stesura delle tracce e relative considerazioni**

In relazione alle attività di PCTO svolte, in particolar modo, nel corso del quinto anno di studi che hanno portato le allieve a confrontarsi con alcune specifiche categorie di utenti e dei relativi servizi a disposizione, si ritiene di far riferimento ai seguenti nuclei tematici:

- Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.
- Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo: (Esercitazioni sulla progettazione come strumento di presa in carico e soddisfacimento dei bisogni socio - sanitari ed educativi dell'utenza, in particolar modo rivolte a persone con fragilità in situazioni di svantaggio per cause socio-ambientali e/o mediche.)



- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza: (Attività con persone diversamente abili in ambito sportivo con partecipazione alle manifestazioni Special Olympics e Paralympic Games 2024 - Pararowing Regatta 16th Edition (Società Armida).

## 6. Allegati

*1 documentazione casi particolari*

*2 tracce simulazioni I prova scritta*

### I SIMULAZIONE PRIMA PROVA di ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 - G. D'Annunzio, "La sabbia del tempo"

Gabriele d'Annunzio, La sabbia del tempo (da Alcyone, Madrigali dell'Estate)

*Come<sup>[1]</sup> scorrea la calda sabbia lieve*

*per entro il cavo della mano in ozio,  
il cor sentì che il giorno era più breve.*

*E un'ansia repentina il cor m'assalse<sup>[2]</sup>*

*per l'appressar dell'umido<sup>[3]</sup> equinozio  
che offusca l'oro delle piagge salse.*

*Alla sabbia del Tempo urna la mano*

*era<sup>[4]</sup>, clessidra il cor mio palpitante,*

*l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>[5]</sup>*

*quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>[6]</sup>.*

Questa breve poesia di G. D'Annunzio (1863-1938) è tratta dalla celebre raccolta Alcyone (1903), terzo libro delle Laudi. È inserita, insieme ad altri madrigali, nella sezione "Madrigali dell'estate", componimenti che il poeta dedica alle diverse tappe della stagione estiva: l'inizio, il culmine, la fine. Perfettamente in linea con lo spirito dell'intera opera, questi madrigali esprimono la viva unione fra il poeta e la natura.

#### Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.



- 
2. Rifletti sul titolo della poesia e rispondi a queste domande: a quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
  3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
  4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
  5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcione, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

#### Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.



## PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

*Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine. [...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere. Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.*

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.



3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

#### Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

---

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperch-è-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

*«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?»*

*No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.*

*Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?*

*Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.*

*Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.*

*È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È*



scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero.

In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze.

[...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

#### Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” .

#### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2 - Testo tratto da: Giuseppe De Rita, Corriere della Sera, 29 marzo 2022, p. 26. La potenza dell’opinione, inarrestabile e preoccupante

*Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.*





*Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.*

*Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. [...]*

*Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.*

*Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.*

*[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.*

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.



3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».

4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla “progressiva potenza dell'Opinione”.

#### Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 - Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] *Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»*

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2 - Tra sport e storia.

*“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.*

*Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.*

*Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.*

*Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>[7]</sup>, vincendo un memorabile Tour; ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.*

*Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”*

*da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)*



Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

[1] *Come: mentre.*

[2] *Il cor m’assalse: assalì il mio cuore.*

[3] *Umido: perché prelude alle piogge autunnali.*

[4] *Urna...era: la mano del poeta è come un’urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.*

[5] *Vano: esile.*

[6] *Tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.*

[7] *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*



### **3 tracce simulazioni II prova scritta**

## **Esame di Stato di Istruzione Secondaria Superiore 2022-2023**

### **SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

#### **TIPOLOGIA A**

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

#### **Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze**

Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali sociosanitari e sanitari.

Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

#### **TESTO DELLA PROVA**

Le principali fonti di dati sul cambiamento delle condizioni di salute della popolazione si basano sulle rilevazioni relative agli atti ufficiali di nascita e decessi.

I dati sui decessi sono disponibili sin dal 1861 sulla base dei modelli riepilogativi mensili compilati dagli uffici di stato civile. Da quegli anni, infatti, ha preso avvio la statistica annuale sulle cause di morte, che tuttora rappresenta la principale fonte completa delle informazioni epidemiologiche del Paese.

Il candidato, sulla base dei grafici allegati, evidenzia l'andamento del fenomeno descritto giustificandolo in base al ruolo del Servizio Sanitario Nazionale, alla diffusione dei servizi e degli interventi in ambito sociale e all'attuazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

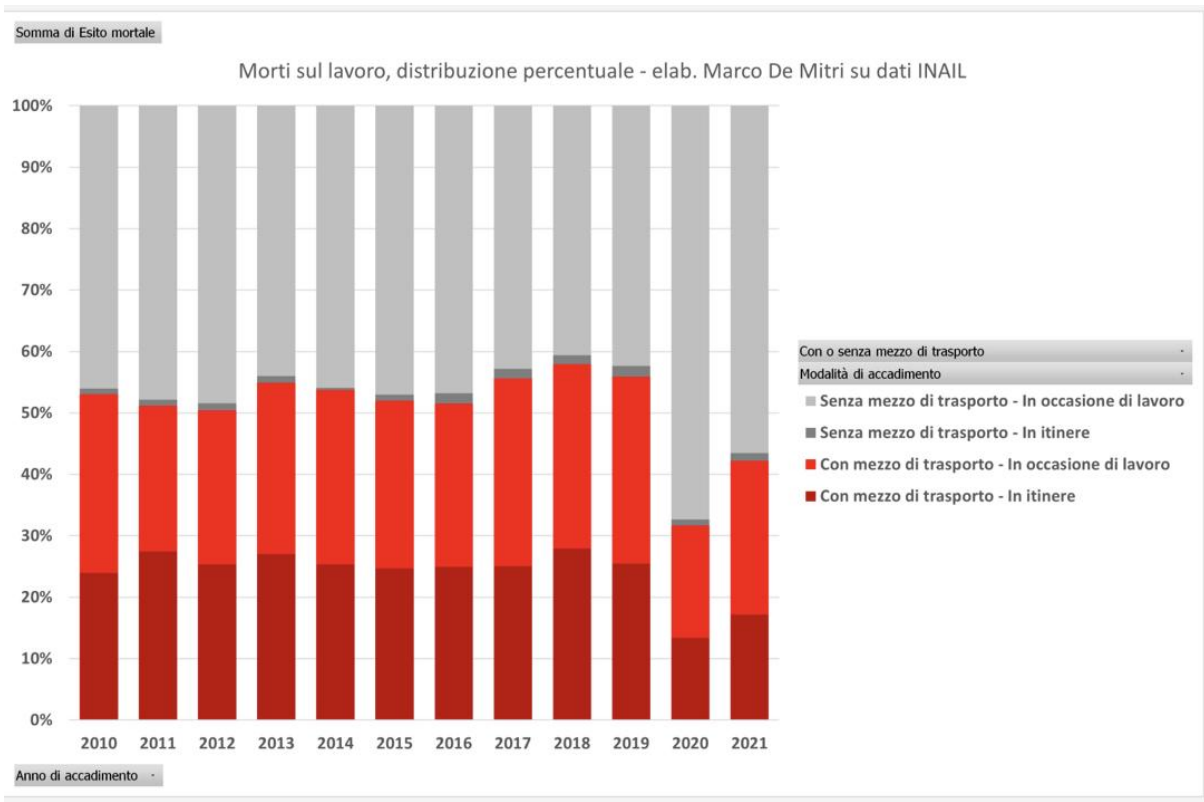
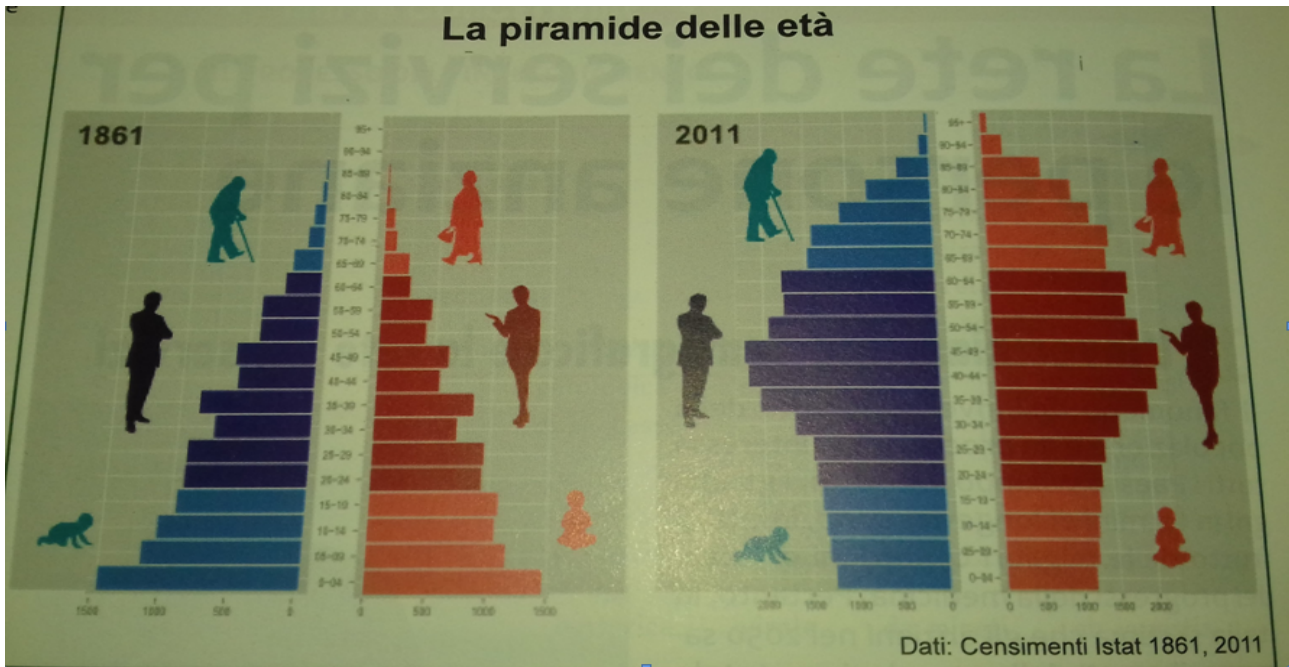
Il candidato svolga la prova, effettuando una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

-----  
Durata massima della prova: 6 ore. E' consentito l'uso del dizionario italiano.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua paese provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

DOCUMENTI ALLEGATI

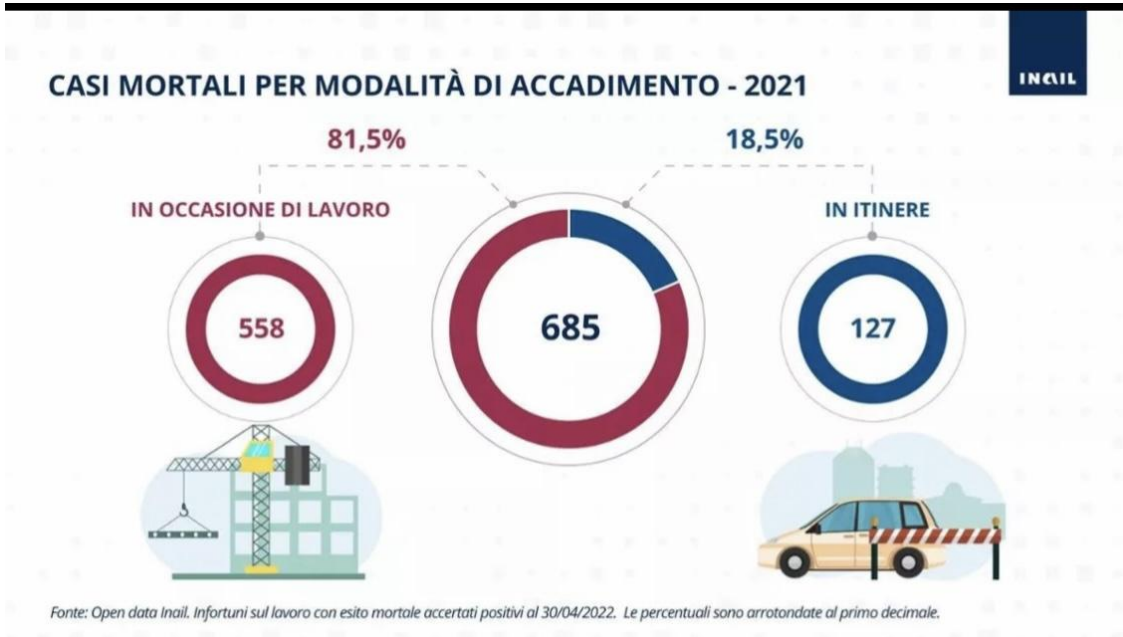
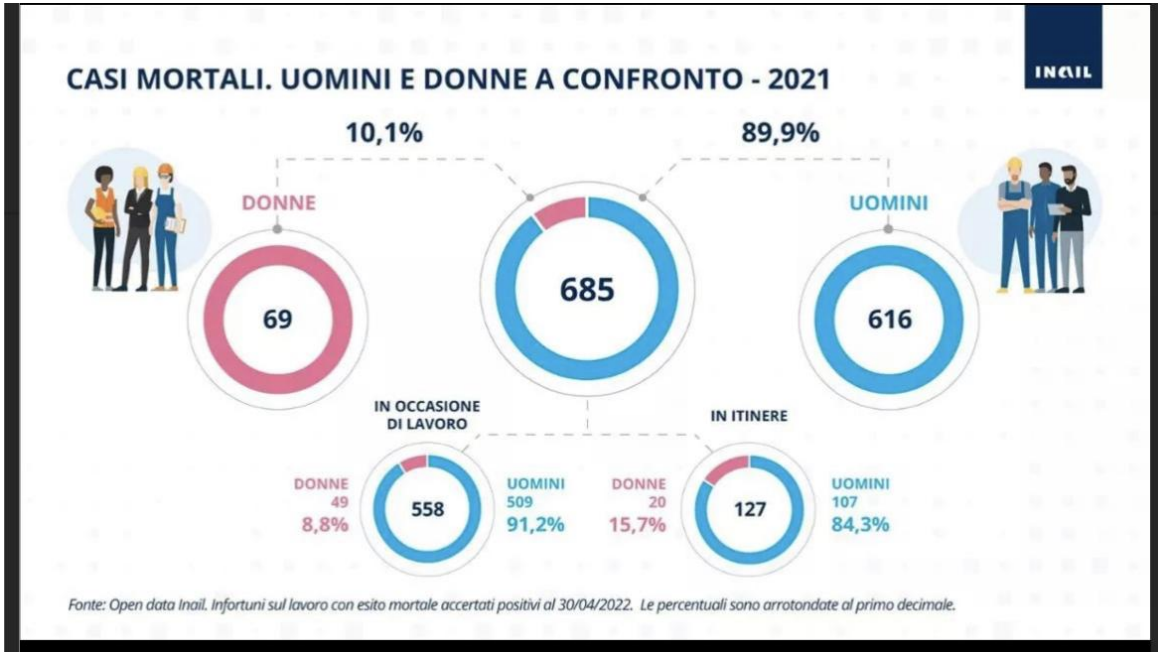




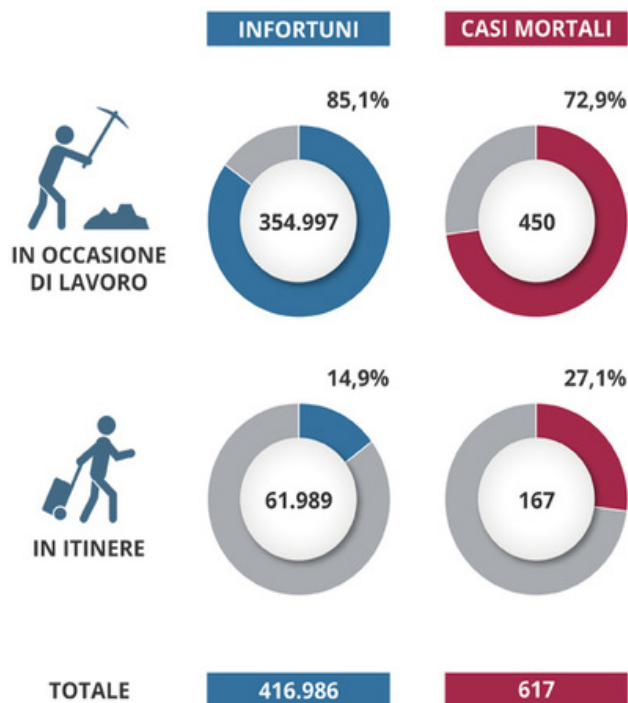
*...Sono stati 677 gli incidenti mortali sul lavoro in Italia, con una media di quasi 3 vittime al giorno. Rispetto al medesimo periodo del 2021, quando le vittime furono 772, si registra un sensibile calo del 12,3%.*

*I dati dell'Inail sono stati diffusi dall'Anmil, a Fiume Veneto (Pordenone), in occasione della Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. In totale, gli infortuni denunciati nel periodo gennaio-agosto sono 484.561 (cioè 2.019 al giorno), con un aumento del 38,7% rispetto ai 349.449 dei primi otto mesi del 2021. Le malattie professionali sono state 39.367 (+7,9%). Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha affermato: "Lavorare non può significare porre a rischio la propria vita. Ecco perché la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro è occasione preziosa per richiamare l'attenzione su un fenomeno inaccettabile in un Paese moderno che ha posto il lavoro a fondamento della vita democratica. L'affermazione dei diritti sui luoghi di lavoro, primo quello alla vita, oltre che essere un termometro della vita civile, è un generatore di valore per la società, per i lavoratori, per le imprese". Al presidente dell'Anmil Onlus, Zoello Forni, ha scritto: "I numeri delle vittime degli incidenti sul lavoro, nonostante i numerosi provvedimenti normativi con i quali si è cercato, nel tempo, di prevenirli, sono allarmanti, drammatici. Lavorare non può significare porre a rischio la propria vita. Ecco perché la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro è occasione preziosa per richiamare l'attenzione su un fenomeno inaccettabile in un Paese moderno che ha posto il lavoro a fondamento della vita democratica. Raccontano – sottolinea – storie di vite spezzate, di famiglie distrutte, di persone gravemente ferite, di uomini e donne che invocano giustizia. Persone che si appellano alle istituzioni, ai datori di lavoro, alla coscienza di chiunque sia nelle condizioni di rendere i luoghi di lavoro posti sicuri, in cui sia rispettata la dignità della persona. Lo sviluppo di nuove tecnologie – avverte Mattarella – ha mutato radicalmente la natura e la stessa dimensione spazio-temporale dei luoghi di lavoro. Purtroppo, questa fase non è stata accompagnata da una crescita proporzionata delle iniziative verso la prevenzione". Anche il ministro del Lazio e delle politiche sociali, Andrea Orlando ha commentato: "Quotidianamente siamo costretti ad aggiornare il triste contatore delle vittime sul lavoro, e anche se il dato statistico risulta in calo, non possiamo rassegnarci ad una logica quasi di assuefazione alle continue notizie di incidenti. Nella mia esperienza posso dirvi che ogni vittima lascia il segno. Tutte le vittime lasciano una ferita indelebile perché sono vite strappate ai loro affetti, alle loro famiglie, alla nostra società". Il presidente nazionale Anmil, Zoello Forni ha riferito: "Nonostante la grave recrudescenza del fenomeno infortunistico che grava sul Paese, ad oggi la sicurezza nei luoghi di lavoro non riceve la giusta considerazione, che dovrebbe invece rappresentare una priorità. Questa è l'occasione per sensibilizzare sul tema le forze politiche appena elette a governare il Paese – ha aggiunto – stimolando riflessioni e assunzioni di un impegno per il futuro, al fine di attuare un programma di interventi che tenga conto di proposte concrete come le nostre per arginare morti e infortuni sul lavoro e malattie professionali"...*





## Infortunati in occasione di lavoro e in itinere nel 2017 **INAIL**

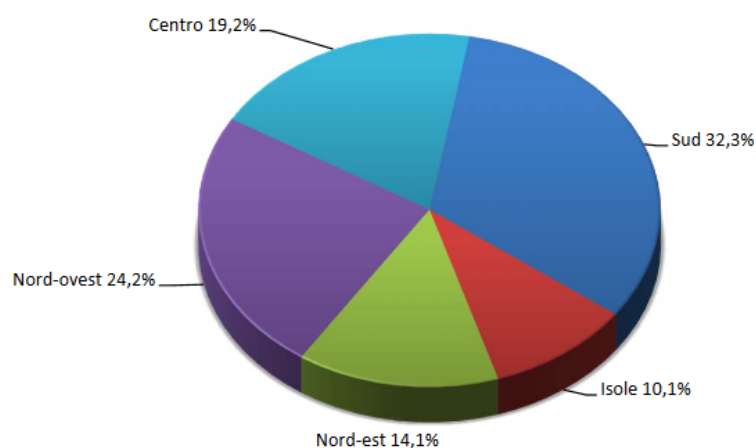


Fonte: Open data Inail. Infortuni e casi mortali accertati positivi al 30/04/2018

### Casi di morte sul lavoro per zona d'Italia

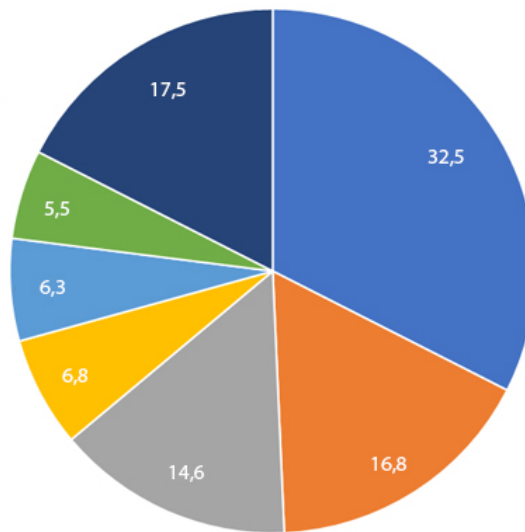
(% sul totale in Italia)

Fonte: Dati INAIL, elaborazione a cura dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering



### Cause dell'incidente

- Cadute dall'alto dell'infortunato
- Cadute dall'alto gravi
- Perdita di controllo mezzi (ribaltamenti, ecc.)
- Contatto con altri oggetti, mezzi o veicoli in movimento
- Avviamento intempestivo di veicolo, macchina, attrezzatura, ecc.
- Contatto con organi lavoratrici in movimento
- Altro



#### *4 materiali simulazioni colloqui*